



**ISIS
NICCOLINI-PALLI**

Liceo Classico

Liceo delle Scienze Umane
Liceo Economico-Sociale

Liceo Musicale
Liceo Coreutico

Via Ernesto Rossi, 6
57125 Livorno
C.F. 92069350491
Tel. 0586 898084

web: <https://www.liceoniccolinipalli.edu.it>



e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT
e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

ESAMI DI MATURITA' CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI
CLASSE**

XV maggio 2026

Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026

per lo svolgimento degli Esami di Maturità a.s. 2025/26

**Classe
5B**

**Liceo
Scienze umane**

I Rappresentanti di classe	Il Coordinatore di classe	Il Dirigente scolastico
	Prof.ssa Elisa Molino	Dott.ssa Teresa Cini

Il presente documento è stato redatto ed approvato dal Consiglio della Classe V Sezione B Indirizzo Liceo Scienze umane in data 08/05/2026 e affisso all'albo entro il 15 maggio 2026.

Il presente documento è redatto in ottemperanza delle Disposizioni di cui alla NOTA prot. 10719 21 marzo 2017 del **GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**.

Ai sensi del GDPR Reg. Eu 679/2016, del D.Lgs. 101/2018 e s.m.i. il presente documento è privo di dati identificativi relativi agli alunni.

Docente coordinatore: Prof.ssa Elisa Molino

Composizione del Consiglio di Classe

Disciplina	Docente	Continuità didattica		
		3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	Dario Maria Di Fede		X	X
Scienze umane	Gaia Marsico	X	X	X
Storia dell'arte	Irene Amadei			X
Lingua e letteratura inglese	Sara Reggio Leoni	X	X	X
Filosofia	Rosa D'Acquisto	X	X	X
Storia	Luca Pedroni	X	X	X
Lingua e cultura latina	Luca Pedroni	X	X	X
Scienze naturali	Andrea Pisano	X	X	X
Matematica e Fisica	Bruno Terreni	X	X	X
Scienze Motorie	Barbara Bartolini	X	X	X
Religione	Massimo Acquaviva			X
Materia alternativa	Alba Geneva Hagen			X
Sostegno alle attività didattiche	Mariagiulia Adilardi	X	X	X
Sostegno alle attività didattiche	Benedetta Casini	X	X	X
Sostegno alle attività didattiche	Sarah Corsani			X
Sostegno alle attività didattiche	Elisa Molino		X	X
Sostegno alle attività didattiche	Maria Nicolosi	X	X	X
Sostegno alle attività didattiche	Elisa Picchianti		X	X

Il C.d.C. ha individuato i seguenti commissari della sottocommissione dell'Esame di Maturità, classe 5^a sez. B Scienze umane:

Disciplina	Docente
Italiano	Dario Maria Di Fede
Storia dell'Arte	Irene Amadei

Percorso formativo complessivo

Composizione della classe

N. alunni = 23 alunni iscritti; di cui 22 regolarmente frequentanti ed 1 che ha interrotto la frequenza ad ottobre 2025 per motivazioni personali, senza voler procedere ad un ritiro ufficiale.

Dei 22 studenti di cui si compone la classe, 8 sono maschi e 14 femmine.

Gli studenti con BES sono sette: quattro con L.104/92 con percorso di classe (che prevede il raggiungimento dei nuclei fondanti, ex obiettivi minimi, in ogni disciplina), e di questi, due con art.3 comma 1 (senza connotazione di gravità) e 9 ore di sostegno didattico assegnate, e due con art.3 comma 3 (con gravità) e 18 ore di sostegno didattico; sono presenti inoltre uno studente con disturbo oppositivo provocatorio, uno con disturbo dell'umore, d'ansia e adhd, e uno studente con DSA (F.81.3, disturbo misto degli apprendimenti).

N.n. alunni iscritti nella prima classe del triennio (a.s. 2023/2024) = 25

N.n. alunni iscritti nella seconda classe del triennio (a.s. 2024/2025) = 29

Alla classe è abbinato n°3 candidati esterni.

Contenuti del percorso formativo

I contenuti disciplinari sono quelli previsti dal corso di studi e basati sulle indicazioni ministeriali e sulla programmazione dipartimentale e del Consiglio di classe. Ad essi si aggiungono le competenze trasversali e quelle relazionali, lo sviluppo socio-affettivo e sociale, le competenze di cittadinanza, le competenze sviluppate con la Formazione Scuola Lavoro (FSL), e i moduli formativi di orientamento (in ottemperanza al D.M. 328 del 22/12/2022, Linee guida per l'orientamento).

Metodi del percorso formativo

Lezioni frontali dialogate volte a stimolare la partecipazione attiva degli studenti, cooperative learning, peer education, flipped classroom, produzione di schemi e appunti, discussioni guidate o dibattiti su argomenti studiati, partecipazione a progetti curricolari ed extracurricolari, partecipazione a percorsi PNRR, ad attività di FSL, Educazione civica e ai moduli formativi di Orientamento.

Mezzi del percorso formativo

Libri di testo, strumentazione audiovisiva, lettura integrale di testi, schede di sintesi e mappe concettuali, presentazioni multimediali, LIM, partecipazione a progetti, FSL e Orientamento.

Tempi del percorso formativo

La classe durante l'intero percorso formativo del Triennio ha richiesto ritmi e tempi di apprendimento diversi. Considerando l'alto numero di studenti/esse (principalmente) in terza e quarta, e la presenza di numerosi/e studenti/esse con BES, si sono rivelati vincenti un grande investimento nella relazione educativa, e una didattica personalizzata e attenta a potenziare le caratteristiche di ciascuno/a. In generale i tempi di apprendimento sono stati diversificati in relazione all'impegno, alla motivazione, alle caratteristiche e competenze degli/le studenti/esse.

Situazione iniziale in relazione alle conoscenze e competenze degli alunni

Nel corso dell'ultimo anno del triennio, si sono potuti apprezzare dei significativi e progressivi miglioramenti sia nelle competenze didattiche, che in quelle comportamentali, e nel complesso il gruppo classe si presenta più interessato e partecipa alle proposte didattiche, più collaborativo e inclusivo in termini di relazione con i docenti e tra pari.

La classe appare discretamente scolarizzata, si registra, rispetto agli anni precedenti, una maggiore apertura al dialogo educativo, alla collaborazione, e una sufficiente autoregolazione dei comportamenti. Permane una non omogeneità rispetto ai livelli di interesse, partecipazione e impegno manifestati. Il clima in aula è sereno e meno incline alla polemica; in alcuni momenti/lezioni, o rispetto ad alcune proposte di lavoro, il comportamento risulta talvolta maggiormente passivo che proattivo. La frequenza è generalmente regolare, anche se, per qualche studente, si presenta una percentuale di assenza rilevante.

Si sottolineano alcune difficoltà (in buona parte dell'aula) nelle competenze linguistiche scritte: la produzione scritta rispetto a quella orale risulta deficitaria, in particolar modo la capacità di argomentare, cogliere il senso profondo degli argomenti trattati e astrarre i concetti fondamentali delle discipline; si registrano inoltre difficoltà nell'uso di una lingua sorvegliata anche sul piano formale. Tutti gli alunni hanno partecipato con interesse alle diverse attività progettuali e di PCTO/FSL proposte dal consiglio di classe.

La situazione iniziale della classe era caratterizzata da eterogeneità per impegno, partecipazione, ritmi di apprendimento, competenze e conoscenze di base. A fronte di un ristretto gruppo di studenti e studentesse interessati e costantemente partecipi, si rilevava in generale mancanza di coinvolgimento e passività rispetto alle iniziative scolastiche, scarsa propensione allo studio, tendenza a minimizzare l'impegno e il lavoro scolastico, difficoltà nella gestione del materiale scolastico, mancato rispetto delle regole di comportamento (uso improprio dei cellulari, abbigliamento a volte inadeguato, uscite anticipate), la tendenza ad avere un atteggiamento resistente all'impegno.

Preme sottolineare che nel percorso di crescita della classe ha giocato un ruolo importante la riduzione del numero dei componenti del gruppo aula, che ha consentito l'instaurarsi di una relazione educativa più attenta alle caratteristiche e necessità di ciascuno.

Metodi di lavoro utilizzati dai docenti per il perseguimento degli obiettivi trasversali

Al fine di favorire il perseguimento degli obiettivi trasversali, si è cercato di privilegiare metodologie quali:

Lezioni frontali e dialogate volte a sollecitare collegamenti all'interno delle varie discipline e tra le discipline stesse	☒
Interventi, approfondimenti e rielaborazioni personali degli argomenti di studio	☒
Problem solving	☒
Attività in gruppo, FSL	☒
Flipped classroom	☒
Lezione multimediale	☒
Didattica laboratoriale	☒
Cooperative learning	☒
Peer tutoring	☒
Altro	☒

Criteri utilizzati per la valutazione degli alunni

Profitto, in relazione alla corrispondenza voti – livelli, nelle diverse discipline	☒
Impegno	☒
Partecipazione alle attività didattiche e al dialogo educativo	☒
Frequenza	☒
Partecipazione alle attività non curriculari ed ai progetti	☒
Valutazione degli esiti delle esperienze relative ai FSL	☒

Valutazione delle prove in tema di educazione civica	☒
Altro	☒

I criteri di valutazione delle verifiche sono stati resi noti ad alunni e genitori in conformità con il patto formativo contenuto nel PTOF della scuola.

Strumenti utilizzati per la valutazione degli alunni

Colloquio	☒
Interrogazione breve	☒
Interrogazione programmata	☒
Interrogazione volontaria	☒
Prova pratica	☒
Risoluzione di casi/problemi	☒
Prove semi-strutturate/strutturate	☒
Questionari e relazioni	☒
Esercizi	☒
Altro	☒

Obiettivi trasversali conseguiti

- Acquisizione di un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali;
- acquisizione della capacità di compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline;
- acquisizione di conoscenze, abilità e competenze di valenza formativa generale atte a:
 - potenziare l'autonomia critica
 - acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, identificare i problemi e individuare soluzioni possibili;
 - essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione;
 - integrare i saperi umanistico-scientifici;
 - costruire la propria identità di persona/ cittadino.

Obiettivi mediamente conseguiti in termini di competenze

- Esporre in modo chiaro ed ordinato ed utilizzare i linguaggi specifici delle discipline.
- Acquisire un metodo di studio
- Saper organizzare e pianificare il proprio lavoro
- Cogliere la coerenza all'interno dei procedimenti e di applicare principi e regole.
- Acquisire la capacità di osservare, raccogliere dati, ordinarli e rielaborarli in modo logico.
- Acquisire autonomia nella rielaborazione critica.

Partecipazione

La partecipazione al dialogo educativo non ha avuto per tutti gli studenti la stessa intensità, ma in generale nel corso del triennio si sono sempre registrati rapporti educati con i docenti, e il rispetto delle regole di convivenza scolastica è andato migliorando.

La classe ha mostrato livelli diversi di interesse e partecipazione rispetto ai lavori proposti, così come differente è stato il grado di attenzione.

Al termine del percorso scolastico la partecipazione alle lezioni risulta, per una parte della classe attiva, critica e riflessiva, per un'altra parte ancora a tratti non sempre costante, sicuramente migliore rispetto all'inizio del triennio. Positiva la partecipazione alle attività formative, ai progetti e ai percorsi di FSL (ex PCTO).

Impegno

L'impegno è stato fin dall'inizio oggetto di grande investimento da parte dei docenti del Cdc, che hanno

cercato di sollecitarlo quale ingrediente essenziale non solo per lo sviluppo di competenze didattico-disciplinari, e comportamentali essenziali al percorso scolastico, ma quale elemento fondamentale al processo di crescita e assunzione di responsabilità di giovani adulti. I risultati sono stati diversi, in funzione delle caratteristiche di ciascuno, ma tutti/e hanno attivato dei comportamenti tesi a migliorare la propria situazione di partenza. Alcuni studenti si sono impegnati in modo più costante per l'intero triennio con senso di responsabilità, curando la rielaborazione dei contenuti; altri si sono applicati, non sempre con continuità, ma avendo comunque a cuore il proprio percorso formativo. L'ultima classe del triennio ha rappresentato sicuramente un momento di capitalizzazione, dell'investimento fatto da docenti e studenti/esse: si è assistito a progressivi miglioramenti in termini sia di competenze didattiche, che di comportamenti agiti.

Frequenza

La frequenza della classe è stata regolare per la maggior parte dei/lle discenti, e discontinua solo per pochi/e.

Modalità di recupero per il superamento dei debiti formativi

Corsi di recupero, sportelli, settimana di fermo programma. Il recupero è stato comunque sempre effettuato anche in itinere.

Simulazioni

Data simulazione 1° prova: 27 aprile 2026

Data simulazione 2° prova: 28 aprile 2026

Testi simulazioni allegati alla fine di questo documento

Partecipazione a progetti extracurricolari della classe o di alcuni alunni

Progetto interdisciplinari e multidisciplinari
Educazione alla salute
Educazione alle differenze
Certificazioni linguistiche
Ciak si gira
Progetto Caritas
progetto Emergency
Progetto CAI- In-OUT trekking colline livornesi
"A scuola ci sto bene"
"Migrazioni, diritti e cittadinanza"
"Martina" – educazione alla salute
Certificazioni linguistiche e corsi linguistici PNRR
Campionati studenteschi- centro scolastico provinciale
Stage linguistico
Progetto PEER EDUCATION

Uscite didattiche	Destinazione
A.s. 2023/24:	/
A.s. 2024/25:	Firenze: Museo Galileo e Uffizi

A.s. 2025/26:	Museo Fattori Livorno- Mostra Fattori
---------------	---------------------------------------

Iniziative didattiche	
Spettacolo teatrale	
Incontro didattico	-Conferenza: "La QS15 e la strage di Capaci"; -Giornata di studi dal titolo "Come il sospiro del Mare – Giorgio Caproni a Livorno".
Ciclo di lezioni	-Ciclo di lezioni in materia di Intelligenza artificiale; -Ciclo di conferenze: "Dialoghi sulla realtà"; -Ciclo di lezioni di Storia contemporanea "La cultura di massa"; -Ciclo di lezioni "Storia del razzismo in Europa"
Orientamento in uscita	Incontri promossi dalle Università di Pisa e Università di Firenze

Criteri di attribuzione del Credito scolastico

Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017 e dell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026 il credito scolastico è attribuito (ai candidati interni) dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno.

Tabella crediti a.s. 2025-26 ai sensi dell'art. del d.lgs 62/2017 e dell'O.M. 54 del 26/03/2026

Media dei voti	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Per il calcolo del credito si tengono altresì in considerazione i seguenti criteri:

A	Frequenza assidua
B	Interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo
C	Attività complementari nella scuola
D	Religione/ attività alternativa

Sarà attribuito il punteggio massimo nella banda di oscillazione in presenza di almeno 3 degli indicatori suddetti, tenendo anche conto delle seguenti precisazioni: *nel caso dello scrutinio di giugno e per l'ammissione all'Esame di Maturità, qualora non risultino completamente raggiunti gli obiettivi in qualche materia, ma sia comunque deliberata l'ammissione, il Consiglio di classe terrà conto di tale circostanza nella delibera di attribuzione del punteggio che potrà essere il minimo nella banda di oscillazione.*

Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro

Riguardo alla Formazione Scuola-Lavoro si riportano, sinteticamente qui di seguito, i progetti e le attività di FSL, che sono state svolte nel corso del triennio:

Anno	Progetto/attività
Terzo anno	Corso della sicurezza, Progetto Caritas, Progetto Emergency, Informatica tra generazioni, Open day, Dialoghi sulla realtà, Peer Education, Notte dei Licei, Laboratorio teatrale inclusivo compagnia Mayor Von Frinzius, Associazione Don Nesi, Biblioteca scolastica, Educazione alle differenze, Progetto Pez Teatro, Progetto "La parola libera", Certificazioni linguistiche, Articolo giornale scuola; PCTO esterno svolto presso RSA, OAMI, Scuole d'infanzia e scuole primarie presenti sul territorio.
Quarto anno	Orientamento in Entrata, orientamento in uscita (unifi), partecipazione GLI d'istituto, Notte dei Licei, Progetto Migrazioni, Progetto Storia della cultura di massa; PCTO esterno svolto presso RSA Villa serena, OAMI, Scuole d'infanzia e scuole primarie presenti sul territorio.
Quinto anno	Orientamento entrata/uscita (unipi/unifi) , Progetto Storia del razzismo in Europa; FSL presso la Cooperativa sociale BRIKKE BRAKKE.

Si descrive, come segue, il raccordo tra le attività di FSL e la programmazione didattica e si valuta in che misura le attività svolte siano state correlate al percorso di studi seguito e al PECUP:

Le suddette attività di FSL , pertinenti al curriculum scolastico , hanno consentito agli studenti e alle studentesse di sviluppare competenze sociali , civiche, relazionali e legate allo spirito di iniziativa; hanno permesso altresì , l'acquisizione e lo sviluppo della competenza "imparare ad imparare". Le attività di FSL sono state impiegate , infatti, nel corso del triennio, come metodologia didattica consentendo la trasferibilità delle conoscenze acquisite in contesti differenti da quello scolastico, assumendo valenza orientativa. La docente di disciplina (Sc. Umane) , in accordo con la docente tutor FSL , ha prospettato una curvatura disciplinare della propria programmazione modulare per favorire l'acquisizione di conoscenze da intendere come strumenti adeguati allo svolgimento dei percorsi di formazione e al termine delle esperienze ha promosso momenti di riflessione e restituzione condivisa.

Documentazione relativa alla disciplina trasversale di Educazione Civica

Riguardo alla Disciplina trasversale di Educazione Civica (DM 183/2024), le/gli alunne/i hanno effettuato le seguenti attività, percorsi e progetti, realizzati in coerenza con gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

TITOLO/I PERCORSO	Descrizione
Educazione alla salute	Durante il corso del Triennio la classe, in coerenza con il Curricolo trasversale di Educazione Civica, ha partecipato a percorsi di educazione civica progettati all'interno del CdC, ma sempre agganciati a progetti più ampi provenienti dalla Scuola e/o promossi da Enti esterni. L'obiettivo è stato quello non solo di favorire la conoscenza di regole, norme, ordinamenti, ma il senso di appartenenza alla comunità, la responsabilità sociale, il rispetto della legalità, e una cultura della cittadinanza attiva, attraverso un processo formativo che fosse critico, problematizzante e che conducesse allo sviluppo della coscienza del proprio rapporto con il mondo <i>"per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona"</i> (art.1, comma 2, L.92/2019). Si è trattato di attuare e interpretare la Costituzione e le fonti del Diritto internazionale ed europeo dei diritti umani, e di credere fermamente che <i>"l'educazione è il punto in cui si decide se amiamo abbastanza il mondo per assumercene la responsabilità"</i> (Hannah Arendt) e per questo si è rivelato necessario, oltre ad offrire le basi nell'ambito del Diritto, garantire una forte connessione con il territorio, gli enti di governo locali, le organizzazioni non governative, le associazioni di volontariato. Al perseguimento di queste finalità hanno concorso in primis la partecipazione attiva degli/le studenti/esse, e tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'Istituzione scolastica, che è la formazione della persona e del cittadino/a autonomo/a e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia dei beni comuni e il miglioramento degli ambienti di vita.
Educazione alle differenze	
Ciak si gira	
Progetto Caritas	
progetto Emergency	
Progetto CAI- "In-Out"- trekking colline livornesi	
"A scuola ci sto bene"	
"Migrazioni, diritti e cittadinanza"	
"Martina" – educazione alla salute	
Progetto PEER EDUCATION	
Progetto Caritas	
Progetto Emergency	
Laboratorio teatrale inclusivo compagnia Mayor Von Frinzius	
Progetto "La parola libera"	
Conferenza: "La QS15 e la strage di Capaci"	
Ciclo di lezioni in materia di Intelligenza artificiale	
Ciclo di lezioni di Storia contemporanea "La cultura di massa"	
Ciclo di lezioni "Storia del razzismo in Europa"	
Modulo "From Stevenson to our relationshipwith drugs"	
Modulo "Inspiring female figures"	
Progetto Mobilità sicura	
Modulo Educazione alla salute "Dall'art.32 della Costituzione ai diritti in ambito sanitario"	
Modulo "Attuazione del principio di uguaglianza a partire dall'art.3 della Costituzione"	

Griglia valutazione colloquio orale

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO



**Griglia di valutazione Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
TIPOLOGIA A**

INDICATORE GENERALE MAX 60 punti	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTI ATTRIBUITI
INDICATORE 1			
-Comprensione delle consegne	Le richieste non sono state comprese	1-3	
	Le richieste sono state comprese in modo parziale	4- 5	
	Le richieste sono state sufficientemente comprese	6	
	Le richieste sono state comprese in modo più che sufficiente	7	
	Le richieste sono state ben comprese	8-9	
	Le richieste sono state pienamente comprese e sviluppate	10	
-Coesione e coerenza testuale	Il testo non presenta coesione e coerenza testuale	1-3	
	Il testo presenta coesione e coerenza testuale approssimativa	4	
	Il testo presenta coerenza e coesione parziale	5	
	Il testo presenta coerenza e coesione sufficiente	6	
	Il testo presenta coerenza e coesione più che sufficiente	7	
	Il testo presenta coerenza e coesione buona	8-9	
	Il testo presenta coerenza e coesione ottima e ben articolata	10	
INDICATORE 2			
- Ricchezza e padronanza lessicale	Si esprime in modo estremamente confuso, vari errori lessicali	1-3	
	Si esprime in modo poco chiaro, carente la proprietà lessicale	4	
	Si esprime con sufficiente chiarezza, carente la proprietà lessicale	5	
	Si esprime con sufficiente chiarezza, lessico semplice ma adeguato	6	
	Si esprime con chiarezza lessicale, solo rare imperfezioni	7	
	Si esprime con chiarezza, il lessico è appropriato/efficace	8-9	
	Si esprime con chiarezza, il lessico è appropriato, efficace e originale	10	
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Errori molto diffusi di tipo ortografico e/o morfosintattico	1-3	
	Errori diffusi di tipo ortografico e/o morfosintattico	4	
	Qualche errore di tipo ortografico e morfosintattico	5	
	Testo sufficientemente corretto	6	
	Testo corretto, alcune imperfezioni	7-8	
	Testo corretto, rare imperfezioni nell'uso della punteggiatura	9	
	Testo corretto e uso appropriato della punteggiatura	10	
INDICATORE 3			
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi	1-3	
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali superficiali	5	
	Conoscenze e riferimenti culturali sufficienti	6	
	Conoscenze e riferimenti culturali adeguati	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali buoni	9	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali esaurienti	10	
-Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Praticamente nessun giudizio critico e/o valutazioni personali	1-3	
	Pochi giudizi critici e valutazioni personali scarse/non pertinenti	4	
	Giudizi critici e valutazioni personali superficiali	5	
	Giudizi critici e valutazioni personali sufficientemente motivati	6	
	Giudizi critici con qualche valutazione personale adeguatamente motivata	7-8	
	Giudizi critici e valutazioni personali articolate e ben motivate	9	
	Giudizi critici e valutazioni personali articolate, originali, ampiamente motivate	10	

INDICATORI SPECIFICI MAX 40 punti	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTI ATTRIBUITI
-Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, se prevista, o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	I vincoli e le indicazioni non sono stati assolutamente rispettati	1-3	
	I vincoli e le indicazioni sono stati rispettati in modo inadeguato	4	
	I vincoli e le indicazioni sono stati parzialmente rispettati	5	
	I vincoli e le indicazioni sono stati rispettati in modo sufficiente	6	
	I vincoli e le indicazioni sono stati rispettati in modo soddisfacente	7-8	
	I vincoli e le indicazioni sono stati rispettati in modo adeguato	9	
	I vincoli e le indicazioni sono stati esaurientemente rispettati	10	
-Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il testo non è stato compreso	1-3	
	Il testo è stato compreso in modo confuso	4	
	Il testo è stato compreso in modo parziale	5	
	Il testo è stato compreso in modo sufficiente	6	
	Il testo è stato compreso	7-8	
	Il testo è stato ben compreso,	9	
	Il testo è stato pienamente compreso	10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	L'analisi è complessivamente frammentaria e poco corretta, le richieste non sono state comprese	1-3	
	L'analisi è complessivamente frammentaria e poco corretta, le richieste sono state comprese in minima parte	4	
	L'analisi è complessivamente frammentaria/limitata, con qualche errore	5	
	Analisi sufficientemente corretta, solo qualche errore	6	
	Analisi sufficientemente corretta, solo lievi errori e/o omissioni	7-8	
	Analisi corretta ed appropriata	9	
	Analisi, corretta, appropriata ed esauriente	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione e articolazione del testo praticamente inesistente	1-3	
	Interpretazione e articolazione del testo molto lacunosa	4	
	Interpretazione e articolazione del testo incerta	5	
	Interpretazione e articolazione del testo sufficiente	6	
	Interpretazione e articolazione del testo più che sufficiente	7-8	
	Interpretazione e articolazione del testo buona	9	
	Interpretazione e articolazione del testo ottima	10	
TOTALE PUNTI			

FIRME

**Griglia di valutazione Analisi e produzione di un testo argomentativo
TIPOLOGIA B**

INDICATORE GENERALE MAX 60 punti	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI ATTRIBUITI
INDICATORE 1			
-Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo non è stato minimamente ideato, pianificato e organizzato	1-3	
	Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in modo poco chiaro e/o approssimativo	4	
	Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato solo in parte	5	
	Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in modo sufficiente	6	
	Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato, in modo adeguato, solo qualche imperfezione	7	
	Il testo è stato ben ideato, pianificato e organizzato	8-9	
	Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato con logica, personalità e originalità	10	
-Coesione e coerenza testuale	Il testo non presenta coesione e coerenza testuale	1-3	
	Il testo presenta coesione e coerenza testuale approssimativa	4	
	Il testo presenta coerenza e coesione parziale	5	
	Il testo presenta coerenza e coesione sufficiente	6	
	Il testo presenta coerenza e coesione più che sufficiente	7	
	Il testo presenta coerenza e coesione buona	8-9	
	Il testo presenta coerenza e coesione ottima e ben articolata	10	
INDICATORE 2			
- Ricchezza e padronanza lessicale	Si esprime in modo estremamente confuso, vari errori lessicali	1-3	
	Si esprime in modo poco chiaro, carente la proprietà lessicale	4	
	Si esprime con sufficiente chiarezza, carente la proprietà lessicale	5	
	Si esprime con sufficiente chiarezza, lessico semplice ma adeguato	6	
	Si esprime con chiarezza lessicale, solo rare imperfezioni	7	
	Si esprime con chiarezza, il lessico è appropriato/efficace	8-9	
	Si esprime con chiarezza, il lessico è appropriato, efficace e originale	10	
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Errori molto diffusi di tipo ortografico e/o morfosintattico	1-3	
	Errori diffusi di tipo ortografico e/o morfosintattico	4	
	Qualche errore di tipo ortografico e morfosintattico	5	
	Testo sufficientemente corretto	6	
	Testo corretto, alcune imperfezioni	7-8	
	Testo corretto, rare imperfezioni nell'uso della punteggiatura	9	
	Testo corretto e uso appropriato della punteggiatura	10	
INDICATORE 3			
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi	1-3	
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali superficiali	5	
	Conoscenze e riferimenti culturali sufficienti	6	
	Conoscenze e riferimenti culturali adeguati	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali buoni	9	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali esaurienti	10	
-Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Praticamente nessun giudizio critico e/o valutazioni personali	1-3	
	Pochi giudizi critici e valutazioni personali scarse/non pertinenti	4	
	Giudizi critici e valutazioni personali superficiali	5	
	Giudizi critici e valutazioni personali sufficientemente motivati	6	
	Giudizi critici con qualche valutazione personale adeguatamente motivata	7-8	
	Giudizi critici e valutazioni personali articolate e ben motivate	9	
	Giudizi critici e valutazioni personali articolate, originali, ampiamente motivate	10	

INDICATORI SPECIFICI MAX 40 punti	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTI ATTRIBUITI
-Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione mancante e/o errata di tesi e argomentazioni	1-4	
	Individuazione della tesi ma argomentazioni esaminate superficialmente	5-6	
	Individuazione della tesi ma argomentazioni limitate agli elementi più evidenti	7-8	
	Individuazione della tesi e argomentazioni sufficientemente esaminate	9	
	Individuazione della tesi e argomentazioni discretamente esaminate	10-11	
	Individuazione della tesi e argomentazioni esaminate in modo adeguato e ben articolato	12-13	
	Individuazione della tesi e argomentazioni esaminate con coerenza, articolazione eccellente	14	
-Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Nessuna capacità logica concreta	1-3	
	Capacità logica molto incerta	4	
	Capacità logica incerta	5-6	
	Capacità logica sufficiente	7	
	Capacità logica corretta	8-9	
	Capacità logica puntuale	10-11	
	Capacità logica corretta e puntuale	12	
-Coerenza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali praticamente assenti	1-3	
	Riferimenti culturali scarsi	4-5	
	Riferimenti culturali superficiali	6-7	
	Riferimenti culturali sufficienti	8	
	Riferimenti culturali sufficienti e coerenti	9-10	
	Riferimenti culturali più che sufficienti e ben argomentati	11-12	
	Riferimenti culturali buoni, ben argomentati e pertinenti	13	
	Riferimenti culturali significativi, ben argomentati e coerenti	14	
TOTALE PUNTI			

FIRME

Griglia di valutazione Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità
TIPOLOGIA C

INDICATORE GENERALE MAX 60 punti	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI ATTRIBUITI
INDICATORE 1			
-Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo non è stato minimamente ideato, pianificato e organizzato	1-3	
	Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in modo poco chiaro e/o approssimativo	4	
	Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato solo in parte	5	
	Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in modo sufficiente	6	
	Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato, in modo adeguato, solo qualche imperfezione	7	
	Il testo è stato ben ideato, pianificato e organizzato	8-9	
	Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato con logica, personalità e originalità	10	
Coesione e coerenza testuale	Il testo non presenta coesione e coerenza testuale	1-3	
	Il testo presenta coesione e coerenza testuale approssimativa	4	
	Il testo presenta coerenza e coesione parziale	5	
	Il testo presenta coerenza e coesione sufficiente	6	
	Il testo presenta coerenza e coesione più che sufficiente	7	
	Il testo presenta coerenza e coesione buona	8-9	
	Il testo presenta coerenza e coesione ottima e ben articolata	10	
INDICATORE 2			
- Ricchezza e padronanza lessicale	Si esprime in modo estremamente confuso, vari errori lessicali	1-3	
	Si esprime in modo poco chiaro, carente la proprietà lessicale	4	
	Si esprime con sufficiente chiarezza, carente la proprietà lessicale	5	
	Si esprime con sufficiente chiarezza, lessico semplice ma adeguato	6	
	Si esprime con chiarezza lessicale, solo rare imperfezioni	7	
	Si esprime con chiarezza, il lessico è appropriato/efficace	8-9	
	Si esprime con chiarezza, il lessico è appropriato, efficace e originale	10	
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Errori molto diffusi di tipo ortografico e/o morfosintattico	1-3	
	Errori diffusi di tipo ortografico e/o morfosintattico	4	
	Qualche errore di tipo ortografico e morfosintattico	5	
	Testo sufficientemente corretto	6	
	Testo corretto, alcune imperfezioni	7-8	
	Testo corretto, rare imperfezioni nell'uso della punteggiatura	9	
	Testo corretto e uso appropriato della punteggiatura	10	
INDICATORE 3			
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi	1-3	
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali superficiali	5	
	Conoscenze e riferimenti culturali sufficienti	6	
	Conoscenze e riferimenti culturali adeguati	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali buoni	9	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali esaurienti	10	
-Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Praticamente nessun giudizio critico e/o valutazioni personali	1-3	
	Pochi giudizi critici e valutazioni personali scarse/non pertinenti	4	
	Giudizi critici e valutazioni personali superficiali	5	
	Giudizi critici e valutazioni personali sufficientemente motivati	6	
	Giudizi critici con qualche valutazione personale adeguatamente motivata	7-8	
	Giudizi critici e valutazioni personali articolate e ben motivate	9	
	Giudizi critici e valutazioni personali articolate, originali, ampiamente motivate	10	

INDICATORI SPECIFICI MAX 40 punti	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI ATTRIBUITI
-Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase	Il testo non è pertinente né alla traccia né alla tipologia	1-4	
	Il testo è parzialmente pertinente alla traccia e alla tipologia	5-6	
	Il testo è pertinente alla traccia e alla tipologia ma il titolo non è pertinente	7-8	
	Il testo è sufficientemente pertinente alla traccia, adeguati titolo e parafrase	9	
	Il testo è adeguato alla traccia e alla tipologia, coerente alla tipologia, titolo e parafrase pertinenti	10-11	
	Il testo è adeguato alla traccia e alla tipologia, titolo e parafrase efficace	12-13	
	Il testo è perfettamente adeguato alla traccia e alla tipologia, titolo e parafrase originale	14	
-Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo espositivo frammentario e confuso	1-3	
	Sviluppo espositivo disorganico	4	
	Sviluppo espositivo parzialmente ordinato	5-6	
	Sviluppo espositivo sufficientemente ordinato	7	
	Sviluppo espositivo ordinato e lineare, solo alcune ripetizioni	8-9	
	Sviluppo espositivo ordinato e lineare	10-11	
	Sviluppo espositivo ordinato, lineare con criteri logici coerenti	12	
-Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali nulli	1-3	
	Riferimenti culturali scarsi	4-5	
	Riferimenti culturali superficiali	6-7	
	Riferimenti culturali sufficienti	8	
	Riferimenti culturali sufficienti e coerenti nell'argomentazione	9-10	
	Riferimenti culturali più che sufficienti e ben argomentati	11-12	
	Riferimenti culturali buoni , ben argomentati e coesi	13	
	Riferimenti culturali significativi, ben argomentati, redatti con autonomia e personalità	14	
TOTALE PUNTI			

FIRME

Griglia valutazione della seconda prova scritta sulle discipline di indirizzo

Griglia della seconda prova di indirizzo: Scienze umane

CRITERI	Indicatori	PUNTI
COMPRENDERE IL CONTENUTO E IL SIGNIFICATO DELLE INFORMAZIONI FORNITE DALLA TRACCIA E LE CONSEGNE CHE LA PROVA PREVEDE	In modo Completo	5
	In modo Pertinente	4
	In modo essenziale e sufficiente	3
	Parzialmente	2
	In modo gravemente lacunoso	1
	Fuori tema o nulla	0,25
CONOSCERE LE CATEGORIE CONCETTUALI DELLE SCIENZE UMANE, I RIFERIMENTI TEORICI, I TEMI E I PROBLEMI, LE TECNICHE E GLI STRUMENTI DELLA RICERCA AFFERENTI AGLI AMBITI DISCIPLINARI SPECIFICI	In modo preciso ed esauriente	7
	In modo complessivamente preciso ed esauriente	6
	In modo esauriente	5
	In modo sufficientemente completo	4
	In modo limitato o impreciso	3
	In modo limitato e con numerosi errori	2
	In modo scarso e con errori concettualmente rilevanti	1
	Assenti o nulle	0,25
INTERPRETARE FORNIRE UN'INTERPRETAZIONE COERENTE ED ESSENZIALE DELLE INFORMAZIONI APPRESE, ATTRAVERSO L'ANALISI DELLE FONTI E DEI METODI DI RICERCA	In modo coerente ed articolato	4
	In modo complessivamente coerente e articolato	3
	In modo non del tutto coerente	2
	In modo scarsamente coerente	1
	In modo frammentario	0,25
ARGOMENTARE EFFETTUARE COLLEGAMENTI E CONFRONTI TRA GLI AMBITI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLE SCIENZE UMANE; LEGGERE I FENOMENI IN CHIAVE CRITICO-RIFLESSIVA; RISPETTARE I VINCOLI LOGICI E LINGUISTICI	Argomentazione critica e multidisciplinare con una sicura padronanza del lessico specifico	4
	Argomentazione chiara e multidisciplinare con adeguata padronanza del lessico specifico	3
	Argomentazione sufficientemente chiara e corretta; uso non sempre adeguato del lessico disciplinare	2
	Argomentazione non del tutto chiara e corretta con un uso scarsamente appropriato del lessico disciplinare	1
	Argomentazione confusa, con errori morfosintattici e improprietà del lessico disciplinare	0,25
	MISURAZIONE:	___/20

Griglia valutazione delle prove scritte e orali adattate ai PEI o PDP

Le griglie di valutazione personalizzate saranno inviate insieme ai documenti riservati alla Commissione d'Esame.

Percorsi formativi disciplinari a.s. 2025/26 e Tracce simulazioni 1° e 2° prova

Classe 5^B

Indirizzo Liceo Scienze umane

Si allegano n. 12 Percorsi Formativi Disciplinari, delle singole discipline, elaborati dai rispettivi docenti.

Suddetti Percorsi Formativi Disciplinari sono stati concordati dai docenti con gli/le alunni/e e approvati da quest'ultimi/e.

Si allegano anche le tracce delle simulazioni della 1° e delle 2° prova.



ISIS NICCOLINI-PALLI

Liceo Classico

Liceo delle Scienze Umane
Liceo Economico-Sociale

Liceo Musicale
Liceo Coreutico

Via Ernesto Rossi, 6
57125 Livorno
C.F. 92069350491
Tel. 0586 898084

web: <https://www.liceoniccolinipalli.edu.it>



e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT
e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Percorso formativo disciplinare a.s. 2025/2026

Classe V__B____ Liceo _SCIENZE UMANE_____

(a cura del singolo docente)

Disciplina ____SCIENZE UMANE_____

Docente prof./prof.ssa GAIA MARSICO_

continuità _____

Contenuto disciplinare (titolo del modulo)	Numero unità didattiche mono o pluridisciplinari	Livello di approfondimento: ottimo/buono/suff./ solo cenni
Il movimento per l'educazione nuova. Educazione, pedagogia e scuola nella prima metà novecento	9	ottimo
Educazione e scienza dell'educazione nella cultura contemporanea	4	buono
Modulo interdisciplinare: integrazione disabili e inclusione scolastica e sociale.¹	10	ottimo
Modulo interdisciplinare: i concetti di Stato, Diritti e Società. Welfare State e Globalizzazione.	8	ottimo

¹ La tematica "salute mentale ed inclusione" è stata approfondita durante incontri con una psichiatra che ha diretto un centro di salute mentale della Az.Usl. e con operatori di una cooperativa di inserimento sociale.

--	--	--

Motivazioni per l'eventuale riduzione del programma rispetto a quello preventivato

Metodi e strumenti utilizzati

Lezioni frontali, strumenti digitali, lettura di testi, video conferenze, filmati, slides, mappe, didattica laboratoriale, dibattiti che hanno avuto come scopo l'apprendimento cooperativo. Incontri con docenti esterni. Utilizzo del drive (suddiviso in cartelle) per la raccolta del materiale.

Strumenti di valutazione

Per quanto riguarda le verifiche e la valutazione formativa, periodica e sommativa, ci si è attenuti alle indicazioni ministeriali generali.

Prove scritte argomentative:

tipologia prova esame di stato: 5.

Verifiche orali e simulazioni del colloquio previsto per l'esame di stato: 3.

Obiettivi raggiunti

La classe, solo in parte, ha mostrato interesse per l'intero percorso educativo, e, in parte ha acquisito gli strumenti per comprendere il complesso e articolato ambito delle scienze umane così da affrontare criticamente le discussioni proposte in merito. Una parte della classe è in grado di sviluppare percorsi pluridisciplinari durante la verifica orale. Alcuni/e studenti della classe mostrano difficoltà significative nella produzione scritta; in particolare nella analisi dei testi, nell'utilizzo del lessico specifico e nello sviluppo di una argomentazione critica multidisciplinare.

Il programma dettagliato, relativo agli argomenti svolti nell'arco dell'anno, sarà inviato entro il 10 giugno 2026 al seguente indirizzo: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT, con oggetto: *Programma_25-26_classe__Disciplina_Docente*.

Il docente DICHIARA che il presente Percorso Formativo disciplinare è stato concordato dal docente con le/gli alunne/i e approvato da tutte/i le/gli studentesse/studenti della classe.

Livorno, lì __08__/_05/2026

Il docente

Prof./Prof. ssa





ISIS NICCOLINI-PALLI

Liceo Classico

Liceo delle Scienze Umane
Liceo Economico-Sociale

Liceo Musicale
Liceo Coreutico

Via Ernesto Rossi, 6
57125 Livorno
C.F. 92069350491
Tel. 0586 898084

web: <https://www.liceoniccolinipalli.edu.it>



e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT
e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Percorso formativo disciplinare a.s. 2025/2026

Classe VB Liceo delle Scienze Umane

(a cura del singolo docente)

Disciplina ITALIANO

Docente prof. DI FEDE Dario Maria

continuità 4° e 5° anno

Contenuto disciplinare (titolo del modulo)	Numero unità didattiche mono o pluridisciplinari	Livello di approfondimento: ottimo/buono/suff./ solo cenni
1. Il Romanticismo. Il male di vivere: Leopardi e Montale a confronto.	1.1 Manzoni 1.2 Leopardi 1.3 Confronto fra Leopardi e Montale 1.4 Il romanzo storico dopo Manzoni	1.1 - 1.3: buono. 1.4: cenni.
2. La realtà: una foresta di simboli?	2.1 Positivismo e crisi del Positivismo 2.2 Scapigliatura 2.3 Classicismo 2.4 Naturalismo; Verismo e Verga 2.5 Decadentismo: l'esperienza francese; Pascoli; d'Annunzio	2.1: buono. 2.2: sufficiente. 2.3: cenni. 2.4: buono. 2.5: buono.
3. Il primo Novecento	3.1 Le Avanguardie: Futurismo italiano e cenni al futurismo russo 3.2 Svevo 3.3 Pirandello	3.1: cenni. 3.2: buono. 3.3: in svolgimento.
4. Guerre, distruzione e impotenza	4.1 Ungaretti 4.2 Saba	<u>Non ancora svolto.</u>
5. L'impegno civile dell'intellettuale	5.1 Fenoglio e Calvino 5.2 Pasolini	<u>Non ancora svolto.</u>
6. Divina Commedia	6.1 Purgatorio: XXVII; sintesi XXVIII e XXIX; XXX (estratti) 6.2 Paradiso: I.	Buono.

Educazione Civica	1. Primo Levi: biografia e "Se questo è un uomo"; visione di un'intervista all'autore. 2. Due autrici del Novecento: Sibilla Aleramo e Alda Merini.	1.: solo cenni. 2.: <u>non ancora svolto</u> .
--------------------------	--	---

Motivazioni per l'eventuale riduzione del programma rispetto a quello preventivato

Nel corso dell'anno, il programma preventivato ha subito alcune modifiche nell'effettiva trattazione. Inoltre, lo svolgimento dello stesso nella sua interezza non è garantito a causa delle tempistiche ridotte e delle esigenze didattiche, quali verifiche, recuperi e attività di rinforzo e chiarimento. In particolare, la trattazione dei moduli 3 e 4 continuerà oltre il 15 maggio, ma non se ne garantisce il completamento, così come non si garantisce la trattazione del modulo 5 e dell'UD di Educazione Civica "Due autrici del Novecento".

Metodi e strumenti utilizzati

Lezione frontale partecipata; visione e commento di immagini e di materiale audio-visivo; lettura, analisi e commento di testi d'autore e di critica letteraria.

Strumenti di valutazione

Verifiche orali e verifiche scritte.

Obiettivi raggiunti

- Leggere, comprendere, interpretare e contestualizzare testi scritti di vario tipo.
- Ricostruire la storia della letteratura attraverso la lettura diretta dei testi e la loro contestualizzazione.
- Sviluppare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande e ipotesi.
- Partecipare al dibattito in classe in modo ordinato e democratico.

Il programma dettagliato, relativo agli argomenti svolti nell'arco dell'anno, sarà inviato entro il 10 giugno 2026 al seguente indirizzo: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT, con oggetto: *Programma_25-26_classe__Disciplina_Docente*.

Il docente DICHIARA che il presente Percorso Formativo disciplinare è stato concordato dal docente con le/gli alunne/i e approvato da tutte/i le/gli studentesse/studenti della classe.

Livorno, lì 06/05/2026

Il docente

prof. Dario Maria Di Fede





ISIS NICCOLINI-PALLI

Liceo Classico

Liceo delle Scienze Umane
Liceo Economico-Sociale

Liceo Musicale
Liceo Coreutico

Via Ernesto Rossi, 6
57125 Livorno
C.F. 92069350491
Tel. 0586 898084

web: <https://www.liceoniccolinipalli.edu.it>



e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT
e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Percorso formativo disciplinare a.s. 2025/2026

Classe V_B Liceo delle Scienze Umane

(a cura del singolo docente)

Disciplina Storia dell'Arte

Docente prof./prof.ssa Irene Amadei

solo ultimo anno sì _____ continuità ____no____

Contenuto disciplinare (titolo del modulo)	Numero unità didattiche mono o pluridisciplinari	Livello di approfondimento: ottimo/buono/suff./ solo cenni
IL NEOCLASSICISMO: Il ritorno all'ideale classico. Antonio Canova e Jacques Louis David attraverso la conoscenza e l'analisi delle opere: <i>Teseo sul Minotauro</i> , <i>Amore e Psiche</i> , <i>Paolina Borghese come Venere vincitrice</i> , <i>Il giuramento degli Orazi</i> , <i>Bonaparte valica le Alpi al passo del Gran San Bernardo</i> , <i>La morte di Marat</i> . Francisco Goya come figura di passaggio tra Neoclassicismo e Romanticismo, analisi delle opere: <i>Maja vestida</i> e <i>Maja desnuda</i> , <i>Le fucilazioni del 3 maggio</i> .	4	Buono
IL ROMANTICISMO: La pittura di paesaggio, la poetica del sublime attraverso le opere di Caspar David Friedrich, Théodore Géricault ed Eugène Delacroix. Analisi delle opere: <i>Viandante sul mare di nebbia</i> , <i>La zattera di Medusa</i> , <i>La libertà che guida il popolo</i> .	3	Buono
IL REALISMO: Il Realismo in Francia con la pittura della realtà di Gustave Courbet. Analisi de <i>Gli Spaccapietre</i> , <i>Un funerale ad Ornans</i> .	2	Buono
IL VERISMO IN ITALIA: Il Realismo italiano con la vicenda de I Macchiaioli. Storia del gruppo nel contesto storico artistico e sociale italiano. Giovanni Fattori. Analisi de <i>Campo italiano alla battaglia di Magenta</i> , <i>La rotonda dei bagni Palmieri</i> , <i>Bovi al carro</i> , <i>In vedetta</i> .	2	Buono
IL REALISMO di Manet e gli aspetti innovativi della sua pittura. Analisi de <i>L'Olympia</i> e de <i>La colazione sull'erba</i> . Il rapporto fra Manet e Zola e analisi del	2	Ottimo

Ritratto a Zola.		
IMPRESSIONISMO: Nascita del gruppo e vicenda critica; cronologia, caratteristiche stilistiche, tematiche del movimento. Analisi di <i>La Grenouillère</i> di Monet e quella di Renoir, de <i>Impressione, sole nascente, Gare Saint Lazaire</i> e della serie (<i>Cattedrale di Rouen</i> e <i>Ninfee</i> . Analisi del <i>Ballo al Moulin del la Galette</i> di Renoir. Degas: impressionista "particolare": analisi de <i>La lezione di danza</i> e <i>L'Assenzio</i> .	4	Ottimo
POSTIMPRESSIONISMO IN FRANCIA: Significato del termine e caratteristiche principali. Seurat e il Neoimpressionismo: Scienza del colore e tecnica del Puntinismo. Analisi dell'opera di Seurat, <i>Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande-Jatte</i> . Cézanne: cenni biografici e percorso artistico dall'Impressionismo alla sintesi precubista. Analisi de <i>La casa dell'impiccato, Le grandi bagnanti, I giocatori di carte, La montagna Sainte-Victoire vista dai Lauves</i> . Gauguin e Van Gogh: identità fra arte e vita. Analisi di <i>Visione dopo il sermone, Aha oe feii? Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?</i> di Gauguin, de <i>I mangiatori di patate</i> , Autoritratti, <i>Girasoli, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi</i> di van Gogh.	5	Ottimo
DIVISIONISMO ITALIANO: Analisi iconografica, stilistica e iconologica del <i>Quarto Stato</i> di Pelizza da Volpedo.	1	Cenni
SIMBOLISMO: Concetto di simbolismo in arte. Manifesto del Simbolismo (1886).	1	Cenni
MUNCH: Edvard Munch precursore dell'espressionismo. Analisi di <i>Sera sul corso Karl Johann</i> e <i>l'Urlo</i> .	2	Buono
LA SECESSIONE VIENNESE E KLIMT: Analisi del termine "secessione" e della situazione storico culturale di fine secolo a Vienna; Gustav Klimt, vita e opere. Analisi di <i>Giuditta I</i> e del <i>Il Bacio</i> .	2	Buono
LE AVANGUARDIE STORICHE: Significato del termine e caratteristiche; contesto storico e culturale. Espressionismo. Cubismo. Futurismo. Significato del termine e caratteri distintivi del Futurismo. Umberto Boccioni e Giacomo Balla, analisi de <i>La città che sale</i> , del trittico de <i>Gli Stati d'animo</i> , di <i>Forme uniche della continuità nello spazio, Bambina che corre sul balcone</i> e <i>Dinamismo di un cane al guinzaglio</i> di Balla.	5	Buono

EDUCAZIONE CIVICA. Arte per la pace e contro la guerra. Concezione dell'arte come denuncia di Pablo Picasso: approfondimento su <i>Guernica</i> .	1	Buono
---	---	-------

Motivazioni per l'eventuale riduzione del programma rispetto a quello preventivato

Alcune parti del programma sono state ridotte o sintetizzate al fine di consentire un approfondimento più efficace dei nuclei fondanti della disciplina, favorire una maggiore consolidazione delle competenze di analisi e di lettura dell'opera d'arte e rispettare i tempi di apprendimento della classe, in vista della preparazione all'Esame di Stato.

Metodi e strumenti utilizzati

Lezione frontale e dialogata, anche con utilizzo della LIM;
analisi guidata delle opere d'arte;
uso del libro di testo: *Itinerario nell'arte (Quinta edizione) – Versione verde compatta*, di Cricco e Di Teodoro;
presentazioni multimediali e mappe concettuali;
analisi e confronti tra movimenti artistici attraverso proiezioni e ingrandimenti digitali (LIM, Google Arts & Culture, slide condivise);
didattica laboratoriale, con esercizi di descrizione e analisi iconografica e stilistica, individuali o a piccoli gruppi;
didattica capovolta (flipped classroom) su alcuni moduli, con analisi autonoma dei materiali e successiva rielaborazione in aula;
utilizzo di ambienti digitali e risorse online (Google Classroom);
collegamenti interdisciplinari con Storia, Filosofia, Letteratura ed Educazione Civica;
attività di Educazione Civica legate alle opere per la pace;
adozione di strategie inclusive e alla personalizzazione degli interventi didattici, in coerenza con i PDP e i PEI degli studenti con bisogni educativi speciali.

Strumenti di valutazione

Verifiche orali; verifiche scritte strutturate e semistrutturate; analisi e commento guidato di opere d'arte; prove di confronto tra artisti, movimenti e linguaggi figurativi;
esposizioni individuali e lavori di approfondimento;
osservazione sistematica della partecipazione, dell'impegno e della capacità di rielaborazione personale;
eventuali presentazioni multimediali e attività laboratoriali individuali o di gruppo.
La valutazione ha tenuto conto, oltre che delle conoscenze acquisite, anche della capacità di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina, di operare collegamenti interdisciplinari, di contestualizzare le opere nel periodo storico-culturale di riferimento e di sviluppare riflessioni personali e critiche.
Per gli studenti con BES sono stati adottati strumenti compensativi, misure dispensative e criteri di verifica e valutazione personalizzati o individualizzati, nel rispetto di quanto previsto dai PDP e dai PEI.

Obiettivi raggiunti

La classe, nel suo complesso, ha acquisito le principali linee evolutive dell'arte moderna e contemporanea ed è in grado di orientarsi nei diversi contesti storico-culturali.

Una parte degli studenti ha raggiunto un buon livello di preparazione, dimostrando: capacità di lettura critica delle opere e dei movimenti artistici, con uso appropriato del linguaggio specifico; autonomia nell'esposizione e nella produzione di elaborati scritti e orali; capacità di stabilire collegamenti tra arte e altre discipline, con riferimenti al contesto storico-sociale; riflessione personale sul ruolo dell'arte nella società nel corso del tempo.
Un altro gruppo di studenti ha conseguito gli obiettivi essenziali, mostrando: una conoscenza complessivamente corretta degli argomenti principali; capacità di analisi guidata delle opere;

un uso del linguaggio disciplinare ancora semplice ma adeguato.

Permangono, in alcuni casi, difficoltà nell'esposizione autonoma e nell'elaborazione critica dei contenuti, pur in presenza di un livello sufficiente di conoscenze di base.

Il programma dettagliato, relativo agli argomenti svolti nell'arco dell'anno, sarà inviato entro il 10 giugno 2026 al seguente indirizzo: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT, con oggetto: *Programma_25-26_classe__Disciplina_Docente*.

La docente DICHIARA che il presente Percorso Formativo disciplinare è stato concordato dalla docente con le/gli alunne/i e approvato da tutte/i le/gli studentesse/studenti della classe.

Livorno, lì 08/05/2026

La docente

Prof. ssa
Irene Amadei



ISIS NICCOLINI-PALLI

Via Ernesto
Rossi, 6
57125
Livorno
C.F. 92069350491
Tel. 0586 898084
web: [https://
www.liceoniccolinipalli.edu.it](https://www.liceoniccolinipalli.edu.it)



Liceo Classico Liceo delle Scienze Umane Liceo
Musicale Liceo Economico-Sociale
Liceo Coreutico

e-mail PEO:
LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT e-mail PEC:
LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Percorso formativo disciplinare a.s. 2025/2026

Classe V_BMUS_Liceo _SCIENZE UMANE_

Disciplina _INGLESE_

Docente prof.ssa Sara Reggio Leoni

solo ultimo anno X

Contenuto disciplinare (titolo del modulo)	Numero unità didattiche mono o pluridisciplinari	Livello di approfondimento: ottimo/buono/suff./ solo cenni
The Victorian Age: Dickens; Charlotte Bronte; Stevenson; Wilde; Kipling "White men's burden";	10	Ottimo
Dossier America: Whitman; Dickinson; Roaring Twenties; Turn of the century in the US	2	Ottimo
The Modern Age: Conrad; War poets; Eliot; Joyce; Woolf; Auden "Refugee Blues"; Orwell.	10	Ottimo
Educazione Civica 2 quadrimestre: modelli femminili particolarmente significativi-	1	Ottimo
Educazione Civica 1 quadrimestre: Drugs, abuse and danger	1	Buono
Modal verbs and Future Forms	2	Buono

Metodi e strumenti utilizzati

Libro di testo, materiale audiovisivo originale o creato ad hoc, presentazioni orali degli studenti con preparazione di Power Point.

Strumenti di valutazione

Griglie di valutazione approvate dal Dipartimento di Lingue per le prove scritte ed orali e per le presentazioni di Power Point.

Obiettivi raggiunti

La classe ha appreso ad analizzare, capire e tradurre un testo di prosa, poesia e teatro in lingua inglese, sapendolo poi inserire nel contesto culturale al quale appartiene e sapendo spiegare le motivazioni dell'autore espresse nel testo.

Il programma dettagliato, relativo agli argomenti svolti nell'arco dell'anno, sarà inviato entro il 10 giugno 2026 al seguente indirizzo: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT, con oggetto: *Programma_25-26_classe__Disciplina_Docente*.

Il docente DICHIARA che il presente Percorso Formativo disciplinare è stato concordato dal docente con gli alunni e approvato da tutti gli studenti della classe.

Livorno, lì 06/05 /2026

I rappresentanti di classe

Il docente

Prof.ssa Sara Reggio Leoni



ISIS NICCOLINI-PALLI

Liceo Classico

Liceo delle Scienze Umane
Liceo Economico-Sociale

Liceo Musicale
Liceo Coreutico

Via Ernesto Rossi, 6
57125 Livorno
C.F. 92069350491
Tel. 0586 898084

web: <https://www.liceoniccolinipalli.edu.it>



e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT
e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Percorso formativo disciplinare a.s. 2025/2026

Classe VB Liceo delle Scienze Umane

(a cura del singolo docente)

Disciplina Storia

Docente prof. Luca Pedroni

solo ultimo anno _____

continuità X

Contenuto disciplinare (titolo del modulo)	Numero unità didattiche mono o pluridisciplinari	Livello di approfondimento: ottimo/buono/suff./ solo cenni
Recupero dei prerequisiti (il congresso di Vienna e l'età della Restaurazione; l'età delle rivoluzioni; il Risorgimento e l'unità d'Italia)	4	buono
Tra Ottocento e Novecento (l'unificazione della Germania; l'imperialismo; nazionalismo e razzismo; la seconda rivoluzione industriale e l'imperialismo)	6	buono
La Prima guerra mondiale (le cause; la posizione dell'Italia; gli avvenimenti; i trattati di pace e le conseguenze in Italia e nel mondo)	6	buono
I regimi totalitari (la rivoluzione bolscevica; lo stalinismo; il fascismo; il nazismo)	4	sufficiente
La Seconda guerra mondiale e la Shoah (le cause, gli avvenimenti, le conseguenze in Italia e nel mondo)	2	cenni

Motivazioni per l'eventuale riduzione del programma rispetto a quello preventivato

Il programma preventivato non è stato svolto completamente a causa della considerevole riduzione di ore di lezione dovuta a attività e progetti vari in cui la classe è stata impegnata, ore di FSL assemblee, iniziative studentesche, allerte meteo ecc. che hanno molto spesso coinvolto giorni nei quali si sarebbe dovuta svolgere una delle due ore settimanali di storia.

Metodi e strumenti utilizzati

I metodi utilizzati sono stati la lezione frontale e la lezione partecipata. L'uso degli appunti e del libro di testo, materiale di studio consegnato in fotocopia e in formato elettronico, lettura di documenti e immagini, visione di film e documenti audiovisivi.

Strumenti di valutazione

Verifiche orali, approfondimenti individuali.

Obiettivi raggiunti

La classe ha mostrato generalmente una buona disponibilità al dialogo formativo e un certo interesse per la disciplina, più marcato in alcuni elementi. Risulta discreta la capacità di contestualizzare e di effettuare collegamenti interdisciplinari. Alcuni studenti della classe hanno acquisito pienamente i contenuti proposti e sanno esporli in modo sufficientemente chiaro e appropriato, riuscendo anche a svolgere in modo convincente i dovuti collegamenti.

Il programma dettagliato, relativo agli argomenti svolti nell'arco dell'anno, sarà inviato entro il 10 giugno 2026 al seguente indirizzo: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT, con oggetto: *Programma_25-26_classe__Disciplina_Docente*.

Il docente DICHIARA che il presente Percorso Formativo disciplinare è stato concordato dal docente con le/gli alunne/i e approvato da tutte/i le/gli studentesse/studenti della classe.

Livorno, lì 05/05/2026

Il docente

Prof.

LUCA PEDRONI





ISIS NICCOLINI-PALLI

Liceo Classico

Liceo delle Scienze Umane
Liceo Economico-Sociale

Liceo Musicale
Liceo Coreutico

Via Ernesto Rossi, 6
57125 Livorno
C.F. 92069350491
Tel. 0586 898084

web: <https://www.liceoniccolinipalli.edu.it>



e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT
e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Percorso formativo disciplinare a.s. 2025/2026

Classe VB Liceo delle Scienze Umane

(a cura del singolo docente)

Disciplina Lingua e cultura latina

Docente prof. Luca Pedroni

solo ultimo anno _____

continuità X

Contenuto disciplinare (titolo del modulo)	Numero unità didattiche mono o pluridisciplinari	Livello di approfondimento: ottimo/buono/suff./ solo cenni
La dinastia giulio-claudia	2	buono
Seneca	3	buono
Petronio	1	buono
La dinastia flavia e gli imperatori d'adozione	1	buono
Quintiliano	1	buono
Tacito	2	Buono
Apuleio	1	cenni

Motivazioni per l'eventuale riduzione del programma rispetto a quello preventivato

Il programma preventivato non è stato svolto completamente a causa della considerevole riduzione di ore di lezione dovuta a attività e progetti vari in cui la classe è stata impegnata, ore di FSL, assemblee, iniziative studentesche, allerte meteo ecc. che hanno molto spesso coinvolto giorni nei quali si sarebbe dovuta svolgere una delle due ore settimanali di latino.

Metodi e strumenti utilizzati

I metodi utilizzati sono stati la lezione frontale e la lezione partecipata. L'uso degli appunti e del libro di testo, materiale di studio consegnato in fotocopia e in formato elettronico, lettura di documenti e immagini, visione di documenti audiovisivi.

Strumenti di valutazione

Verifiche orali, questionari scritti e approfondimenti individuali.

Obiettivi raggiunti

Generalmente la classe ha mostrato una buona disponibilità al dialogo formativo e un certo interesse per la disciplina, più marcato in alcuni elementi. Risulta discreta la capacità di contestualizzare e di effettuare collegamenti interdisciplinari. Alcuni studenti della classe hanno acquisito pienamente i contenuti proposti e sanno esporli in modo sufficientemente chiaro e appropriato, riuscendo anche a svolgere in modo convincente i dovuti collegamenti.

Il programma dettagliato, relativo agli argomenti svolti nell'arco dell'anno, sarà inviato entro il 10 giugno 2026 al seguente indirizzo: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT, con oggetto: *Programma_25-26_classe__Disciplina_Docente*.

Il docente DICHIARA che il presente Percorso Formativo disciplinare è stato concordato dal docente con le/gli alunne/i e approvato da tutte/i le/gli studentesse/studenti della classe.

Livorno, lì 05/05/2026

Il docente

Prof.

LUCA PEDRONI





ISIS

NICCOLINI-PALLI

Via Ernesto
Rossi, 6
57125
Livorno
C.F.



92069350491
Tel. 0586 898084
web: [https://
www.liceoniccolinipalli.edu.it](https://www.liceoniccolinipalli.edu.it)
e-mail PEO:

Liceo Classico Liceo delle Scienze Umane
LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT e-mail PEC:

Liceo Classico
Liceo Economico Sociale
Liceo Musicale e
Coreutico

LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Percorso formativo disciplinare a.s. 2025/2026

Classe V B Liceo Scienze Umane

DISCIPLINA: Scienze Motorie e Sportive

Docente prof.ssa Bartolini Barbara.

CONTINUITA' X

Contenuto disciplinare (titolo del modulo)	Numero unità didattiche mono e pluridisciplinari	Livello di approfondimen to: ottimo/ buono/suf f./ solo cenni
La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive. La Performance. La Comunicazione strategica. Film: RACE. Il colore della vittoria. IL SAPORE DELLA VITTORIA	14 Il movimento come linguaggio sociale ed espressivo. La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive. La comunicazione verbale e non. Dialogare con sé stessi e superare i propri limiti.	Ottimo.

	Arte e scienza della Performance dal libro: Risorgere e Vincere. G. Nardone. Oltre sé stessi.	
--	---	--

	G.Nardone S.Bartoli	
--	--------------------------------	--

Lo Sport, le regole e il Fair Play.	8 La scolarizzazione dello sport nella storia. L'Educazione Fisica in Italia, Inghilterra, Francia e Svezia. La storia delle Olimpiadi. Gli aspetti educativi e sociali dello sport. Applicazione nel gioco di una terminologia corretta rispettando i principi del Fair play.	Buono.
Salute, benessere, sicurezza e prevenzione.	10 Conoscere il corpo umano: apparato scheletrico, muscolare, nervoso, endocrino. Paramorfismi e dismorfismi. L'Alimentazione e. Sviluppo di un senso critico sui fenomeni delle dipendenze, fumo alcool, droghe e doping.	Ottimo.

Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico.	8 Sapersi orientare in ambiente naturale con mappe. Conoscere i comportamenti responsabili da assumere verso l'ambiente.	Ottimo.
---	--	---------

Educazione Civica

6 La legge Casati La riforma Gentile. Il CONI e il CIO. Il Diritto ed economia nello sport. ART.32.	Ottimo
--	--------

Il programma di S.M. e Sportive, nella scuola secondaria di secondo grado, è la prosecuzione e l'evoluzione di quello svolto nella primaria di primo grado, e rappresenta la conclusione di un percorso che mira alla formazione della personalità dell'alunno per un consapevole inserimento nella società civile; in unità caratterizzata da rapidi ed intensi cambiamenti psico-fisici, e disomogeneità legata alle significative differenze esistenti tra i due sessi e alla variabilità del processo evolutivo individuale. Le S.M. e sportive svolgono un ruolo fondamentale nel cammino di ricerca di identità dell'adolescente, perché valorizzano, specificatamente l'esperienze che inducono sia alla ricerca di nuovi equilibri sia al valore della corporeità. Nessuna riduzione del programma.

Metodi e strumenti utilizzati:

Metodo dal globale all'analitico.
Problem solving.
Lezioni interattive.
Video e Film.

Strumenti di valutazione

Interrogazioni.
Approfondimenti su letture assegnate.

Obiettivi raggiunti

Tutti gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti.
Gli studenti hanno dimostrato di aver acquisito buone conoscenze sugli argomenti proposti ed hanno saputo orientarsi durante le interrogazioni in modo corretto. Una buona parte degli studenti è stata in grado di rielaborare in modo critico le tematiche svolte.
Il programma dettagliato, relativo agli argomenti svolti durante l'anno, sarà inviato entro il 10 giugno 2026 al seguente indirizzo: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT, con oggetto: Programma 2025/2026 classe 5 B Scienze Umane, Disciplina: Scienze Motorie e Sportive, docente prof.ssa Barbara Bartolini

Il docente DICHIARA che il presente Percorso Formativo Disciplinare è stato concordato dal Docente con gli alunni e approvato da tutti gli studenti della classe.

LIVORNO, li 05/05/2026

Docente Prof.ssa Barbara Bartolini



ISIS NICCOLINI-PALLI

Liceo Classico

Liceo delle Scienze Umane
Liceo Economico-Sociale

Liceo Musicale
Liceo Coreutico

Via Ernesto Rossi, 6
57125 Livorno
C.F. 92069350491
Tel. 0586 898084

web: <https://www.liceoniccolinipalli.edu.it>



e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT
e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Percorso formativo disciplinare a.s. 2025/2026

Classe V B Liceo SUM

(a cura del singolo docente)

Disciplina RELIGIONE

Prof. MASSIMO ACQUAVIVA

solo ultimo anno

Contenuto disciplinare (titolo del modulo)	Numero unità didattiche mono o pluridisciplinari	Livello di approfondimento:
LA CONDIZIONE DELL'UOMO NELL'ETÀ DELLA TECNICA Dominio tecnoscientifico e ricerca di senso: il problema della verità	3	Ottimo
IL PROBLEMA DELL'UOMO E IL PROBLEMA DI DIO: LA RICERCA DEL FONDAMENTO Il ruolo della libertà nella ricerca di Dio	4	Ottimo
LA RISPOSTA NEGATIVA ALLA RICERCA DI DIO Ateismo – Agnosticismo – Nichilismo	5	Buono
LA RISPOSTA POSITIVA ALLA RICERCA DI DIO La fede: dall'esperienza individuale alla forma ecclesiale	4	Ottimo
L'ETICA CRISTIANA La coscienza – La legge morale – La costruzione della pace	4	Buono

METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

METODOLOGIE ADOTTATE

- *Debate*. Organizzazione di un dibattito intorno alle grandi domande: "La fede è necessaria per vivere?" - "La fede è necessaria per l'etica?" - "La tecnocrazia può sostituire la religione?".
- *Problem-Based Learning (PBL)*. Ad esempio, proposta di un problema etico legato alla tecnocrazia, come l'uso dell'intelligenza artificiale nella giustizia o la privacy dei dati, e invito rivolto alla classe a trovare soluzioni.
- *Flipped Classroom*. Proposta di letture o video su temi trattati, a seguire discussione.
- *Lezione frontale*

STRUMENTI DIDATTICI

- *Libro di testo*
- *Libri e articoli significativi*
- *Video e podcast*
- *Film*

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

In coerenza con quanto stabilito dal Dipartimento, la valutazione si è basata, essenzialmente, sulla partecipazione degli studenti al dialogo educativo, sull'interesse mostrato verso la disciplina, sulla capacità di cogliere l'attinenza dell'esperienza umana ai contenuti disciplinari affrontati durante il corso.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Essere capaci di valutare in modo critico e personale il fatto religioso nei suoi aspetti socioculturali.
- Saper riconoscere e interpretare i segni dell'esperienza religiosa presenti nella realtà in cui si vive.
- Saper leggere le tematiche religiose come espressione e ricerca all'interno della cultura contemporanea.

OBIETTIVI TRASVERSALI E DISCIPLINARI

- Sviluppo della conoscenza di sé e dell'importanza della relazione con l'altro.
- Saper riconoscere i valori legati al bisogno religioso presente in tutti i tempi e in diversa misura in tutti gli uomini.
- Valorizzare momenti di dialogo, confronto, approfondimento. Individuare

nella propria vita le domande di senso sapendole rapportare alle risposte che la religione può dare.

- Rafforzamento delle capacità di partecipazione attiva. Scambiare idee e confrontarsi con rispetto nella ricerca comune di risposte.

Il programma dettagliato, relativo agli argomenti svolti nell'arco dell'anno, sarà inviato entro il 10 giugno 2026 al seguente indirizzo: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT, con oggetto: *Programma_25-26_classe__Disciplina_Docente*.

Il docente DICHIARA che il presente Percorso Formativo disciplinare è stato concordato dal docente con le/gli alunne/i e approvato da tutte/i le/gli studentesse/studenti della classe.

Livorno, lì 04/05/2026

Il docente

Prof. Massimo Acquaviva



ISIS NICCOLINI-PALLI

Liceo Classico

Liceo delle Scienze Umane
Liceo Economico-Sociale

Liceo Musicale
Liceo Coreutico

Via Ernesto Rossi, 6
57125 Livorno
C.F. 92069350491
Tel. 0586 898084

web: <https://www.liceoniccolinipalli.edu.it>



e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT
e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Percorso formativo disciplinare a.s. 2025/2026

Classe Vb Liceo sum

(a cura del singolo docente)

Disciplina Scienze Naturali0

solo ultimo anno _____

continuità x

Contenuto disciplinare (titolo del modulo)	Numero unità didattiche mono o pluridisciplinari	Livello di approfondimento: ottimo/buono/suff./ solo cenni
Chimica organica: li carbonio e le sue proprietà; gli idrocarburi, nomenclatura e proprietà chimico-fisiche; derivati degli idrocarburi, proprietà chimico-fisiche	2	Buono
Biomolecole: struttura e proprietà di glucidi, lipidi, proteine, acidi nucleici.	1	buono
Biologia molecolare: lo studio delle molecole dell'ereditarietà; a replicazione del DNA; la trascrizione dal DNA all'RNA; la traduzione dall'RNA alle proteine; la genetica dei procarioti e dei virus; regolazione dell'espressione genica in procarioti ed eucarioti	1	ottimo
Le biotecnologie applicate ai beni culturali: inquadramento dei beni culturali; i principali fattori che possono danneggiare i beni culturali con focus sui biodeteriogeni; le biotecnologie per l'identificazione dei biodeteriogeni; i microorganismi per la bonifica dei beni culturali (lo studio ENEA); il contributo della scienza per il recupero dell'"urlo di Munch"	1	sufficiente
Educazione civica: • lettura del brano "carbonio" da "il sistema periodico" di Primo Levi. • Rosalind Franklin e Rita Levi Montalcini: le differenze di genere nel mondo della scienza	1	sufficiente

Motivazioni per l'eventuale riduzione del programma rispetto a quello preventivato

Metodi e strumenti utilizzati

__Lezione frontale; lezione dialogata; lavori di gruppo e produzione compiti di realtà; flipped classroom

Strumenti di valutazione

verifiche scritte, interrogazioni, compiti di realtà.

Obiettivi raggiunti

La classe risulta essere disomogenea e il livello di preparazione non è stato raggiunto da tutti/e gli/le studenti/esse allo stesso livello. La disciplina sembrerebbe essere stata percepita dalla classe come marginale. Il livello raggiunto per buona parte della classe è di conoscenza dei concetti fondamentali della disciplina, tuttavia, se non in alcuni rari casi non si osserva una conoscenza critica della disciplina.

Il programma dettagliato, relativo agli argomenti svolti nell'arco dell'anno, sarà inviato entro il 10 giugno 2026 al seguente indirizzo: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT, con oggetto: *Programma_25-26_classe__Disciplina_Docente*.

Il docente DICHIARA che il presente Percorso Formativo disciplinare è stato concordato dal docente con le/gli alunne/i e approvato da tutte/i le/gli studentesse/studenti della classe.

Livorno, lì ____/____/2026

Il docente

Prof./Prof. ssa



**ISIS
NICCOLINI-PALLI**

Liceo Classico Liceo delle Scienze Umane Liceo Musicale
Liceo Economico-Sociale Liceo Coreutico

Via Ernesto Rossi, 6
57125 Livorno
C.F. 92069350491
Tel. 0586 898084
web: <https://www.liceoniccolinipalli.edu.it>



e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT
e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Percorso formativo disciplinare a.s. 2025/2026

Classe V Liceo scienze umane

Disciplina: filosofia

Docente prof.ssa: Rosa D'Acquisto (continuità)

Contenuto disciplinare (titolo del modulo)	Numero unità didattiche mono o pluridisciplinari	Livello di approfondimento: ottimo/buono/suff./ solo cenni
L'IDEALISMO E G.W.F.HEGEL	1	SUFFICIENTE
A.SCHOPENHAUER	1	BUONO
S.KIERKEGAARD	1	BUONO
F.NIETZSCHE	1	BUONO
L.FEUERBACH E K.MARX	1	SUFFICIENTE
LA FILOSOFIA DELLE DONNE: -perchè ci sono così poche donne filosofe: tra stereotipi e pregiudizi -la scienza delle donne: <i>Sophie Germain</i> -il dopo Freud: <i>L. Von Salomè</i> -la prima e la seconda ondata del femminismo: <i>E.Marx</i> e <i>S.de Beauvoir</i>	1	BUONO

Motivazioni per l'eventuale riduzione del programma rispetto a quello preventivato: Il programma è stato svolto in maniera completa anche se l'ultima parte è stata modificata a favore delle filosofe femminili

Metodi e strumenti utilizzati:

Lezioni frontali, discussioni e dibattiti, lavori di gruppo, visione di video e film, presentazioni da parte degli studenti.

Strumenti di valutazione:

Verifiche orali, presentazioni, lavori di gruppo.

Obiettivi raggiunti:

La classe nel suo insieme ha raggiunto una sufficiente competenza nell'espressione orale e acquisito una sufficiente conoscenza dei contenuti proposti in classe.

Il programma dettagliato, relativo agli argomenti svolti nell'arco dell'anno, sarà inviato entro il 10 giugno 2026 al seguente indirizzo: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT, con oggetto: Programma_25-26_classe_5B Scienze umane_Disciplina filosofia_Docente Rosa D'Acquisto. Il docente DICHIARA che il presente Percorso Formativo disciplinare è stato concordato dal docente con gli alunni e approvato da tutti gli studenti della classe.

Livorno, lì 5/05/2026
Il docente
Prof. ssa Rosa D'Acquisto



ISIS NICCOLINI-PALLI

Liceo Classico

Liceo delle Scienze Umane
Liceo Economico-Sociale

Liceo Musicale
Liceo Coreutico

Via Ernesto Rossi, 6
57125 Livorno
C.F. 92069350491
Tel. 0586 898084
web: <https://www.liceoniccolinipalli.edu.it>



e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT
e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Percorso formativo disciplinare a.s. 2025/2026

Classe V B Liceo delle Scienze Umane

Disciplina fisica

Docente prof. Bruno Terreni

Continuità 3 anni

Contenuto disciplinare (titolo del modulo)	Numero unità didattiche mono o pluridisciplinari	Livello di approfondimento: ottimo/buono/suff./ solo cenni
Elettrostatica	Carica elettrica ed elettrizzazione	Sufficiente
	Legge di Coulomb	Buono
	Conservatività della forza elettrostatica	Sufficiente
	Principio di sovrapposizione lineare	Buono
	Energia potenziale elettrostatica	Buono
	Campo elettrico	Buono
	Potenziale elettrico	Sufficiente
	Concetto di flusso	Buono
	Teorema di Gauss	Buono
	Campo elettrico di una sfera cava e di una sfera piena	Buono
	Campo elettrico di una distribuzione piana infinita	Buono
	Campo elettrico di due distribuzioni piane infinite	Buono
	Campo elettrico interno ad un condensatore a facce piane e parallele, limiti di validità delle approssimazioni	Buono

Elettrodinamica	La corrente elettrica	Sufficiente
	Le Leggi di Ohm	Buono
	Effetto termico della corrente	Buono
	I principi di Kirchhoff	Buono
	Risoluzione di reti elettriche lineari	Solo cenni

Motivazioni per l'eventuale riduzione del programma rispetto a quello preventivato

Il programma è stato svolto interamente secondo quanto previsto nella programmazione annuale

Metodi e strumenti utilizzati Lezione frontale

Strumenti di valutazione: 1 prova scritta composta da problemi a rapida soluzione, 50 prove orali tradizionali

Obiettivi raggiunti La classe ha raggiunto un livello di profitto mediamente sufficiente rispetto ai vari argomenti affrontati. Nessun studente si è particolarmente distinto, in quanto a partecipazione, mentre in qualche caso il profitto è risultato superiore alla media della classe.

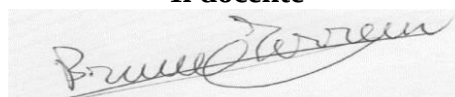
La maggior parte della classe ha partecipato al dialogo educativo in modo discontinuo e superficiale, riuscendo comunque a raggiungere livelli accettabili di conoscenza dei contenuti; rimane non del tutto soddisfacente il livello competenza raggiunto per la disciplina.

Il programma dettagliato, relativo agli argomenti svolti nell'arco dell'anno, sarà consegnato a completamento e allegato entro il 10 giugno 2026

Il docente DICHIARA che il presente Percorso Formativo disciplinare è stato concordato dal docente con gli alunni e approvato da tutti gli studenti della classe.

I rappresentanti di classe

Il docente



Livorno,

lì

08/05/2026



ISIS NICCOLINI-PALLI

Liceo Classico

Liceo delle Scienze Umane
Liceo Economico-Sociale

Liceo Musicale
Liceo Coreutico

Via Ernesto Rossi, 6
57125 Livorno
C.F. 92069350491
Tel. 0586 898084
web: <https://www.liceoniccolinipalli.edu.it>



e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT
e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Percorso formativo disciplinare a.s. 2025/2026

Classe V B Liceo delle Scienze Umane

Disciplina matematica

Docente prof. Bruno Terreni

Continuità 5 anni

Contenuto disciplinare (titolo del modulo)	Numero unità didattiche mono o pluridisciplinari	Livello di approfondimento: ottimo/buono/suff./solo cenni
Studio del grafico di una funzione (parte algebrica)	Concetto di funzione	Sufficiente
	Classificazione delle funzioni	Sufficiente
	Determinazione del dominio	Buono
	Studio degli intervalli di positività e negatività; punti di annullamento	Buono
Studio del grafico di una funzione (analisi infinitesimale)	Calcolo infinitesimale e sua applicazione allo studio di una funzione: concetto di limite, sua esistenza ed unicità	Buono
	Continuità di una funzione	Buono
	Tipi di discontinuità: discontinuità asintotiche ed eliminabili	Sufficiente

Studio del grafico di una funzione (analisi differenziale)	Regole di derivazione delle operazioni tra funzioni	Buono
	Derivabilità vs continuità	Sufficiente
	Determinazione della retta tangente ad una funzione in un punto del dominio	Buono
	Relazione tra derivabilità e monotonia di una funzione reale di una variabile reale	Buono

Motivazioni per l'eventuale riduzione del programma rispetto a quello preventivato

Il programma è stato svolto interamente secondo quanto previsto nella programmazione annuale

Metodi e strumenti utilizzati Lezione frontale

Strumenti di valutazione: 5 prove scritte tradizionali, 40 prove orali tradizionali

Obiettivi raggiunti La classe ha raggiunto un livello di profitto medio globalmente sufficiente rispetto ai vari argomenti affrontati. Nessun studente si è particolarmente distinto, in quanto a partecipazione, mentre in qualche caso il profitto è risultato superiore alla media della classe.

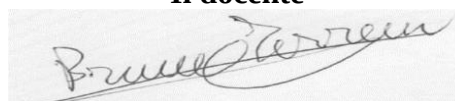
La maggior parte della classe ha partecipato al dialogo educativo in modo inadeguato, riuscendo comunque a raggiungere livelli globalmente accettabili di conoscenza dei contenuti; rimane non soddisfacente il livello competenza raggiunto per la disciplina.

Il programma dettagliato, relativo agli argomenti svolti nell'arco dell'anno, sarà consegnato a completamento e allegato entro il 10 giugno 2026

Il docente DICHIARA che il presente Percorso Formativo disciplinare è stato concordato dal docente con gli alunni e approvato da tutti gli studenti della classe.

I rappresentanti di classe

Il docente



Livorno,

lì

08/05/2026

Nome.....Cognome.....Classe-----Data.....

ISIS Niccolini Palli

Simulazione della Prima Prova dell' Esame di Maturità
a.s. 2025 -2026*Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.***TIPOLOGIA A - ANALISI E COMMENTO DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO****PROPOSTA A1****Giovanni Pascoli, *Il ponte*, da *Myricae*.**

La glauca luna lista l'orizzonte
e scopre i campi nella notte occulti
e il fiume errante. In suono di singulti
l'onda si rompe al solitario ponte. 4

Dove il mar, che lo chiama? e dove il fonte,
ch'esita mormorando tra i virgulti?
Il fiume va con lucidi sussulti
al mare ignoto dall'ignoto monte. 8

Spunta la luna: a lei sorgono intenti
gli alti cipressi dalla spiaggia triste,
movendo insieme come un pio sussurro. 11

Sostano, biancheggiando, le fluenti
nubi, a lei volte, che salian non viste
le infinite scalèe del tempio azzurro. 14

1. **glauca**: grigio-azzurra. • **lista l'orizzonte**: (la luna con il suo chiarore) riga il cielo.
2. **occulti**: nascosti, a causa del buio notturno.
5. **lo**: il fiume.
6. **virgulti**: arbusti.
7. **lucidi sussulti**: la superficie dell'acqua, scorrendo (sussulti) riflette il chiarore della luna.
9. **a lei ... intenti**: si innalzano tesi verso la luna.
11. **pio sussurro**: una preghiera pronunciata sottovoce.
13. **salian**: salivano.
14. **scalèe**: scale. • del tempio azzurro: della volta del cielo.

Nel sonetto, incluso nella raccolta *Myricae*, il poeta Giovanni Pascoli (1855-1912) si interroga sul mistero della vita, rappresentato dallo scorrere del fiume che va dalla nascita («il fonte») alla morte («il mare»).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Il sorgere della luna scopre agli occhi del poeta un paesaggio prima immerso nell'oscurità della notte. Quali elementi della natura vengono via via rivelati?
2. La seconda quartina introduce nel testo un elemento di mistero. Attraverso quali scelte espressive? Quale aggettivo e quale figura retorica di posizione contribuiscono a creare questa atmosfera al verso 8?
3. Quali notazioni di colore sono presenti nel testo? Si tratta di colori "caldi" o "freddi"? Rispondi con riferimento al testo. Quale atmosfera contribuisce a creare questa scelta del poeta?
4. Il poeta ricorre nella poesia alla figura retorica della personificazione. Spiega in quali punti del testo ciò avviene e prova a interpretare l'effetto di questa scelta. Rispondi con precisi riferimenti testuali.
5. Tutta la poesia è un esempio del fonosimbolismo pascoliano. Nella prima quartina in particolare è evidente l'allitterazione delle consonanti liquide "l" e "r" e, al verso 3 («suono di singulti»), quella della "s", consonante che ricorre con frequenza in tutto il testo (considera in particolare le parole «singulti», v. 3, «sussulti», v. 7, «sussurro», v. 11). Quale sensazione suggerisce al lettore questa scelta del poeta? Quale atmosfera mira a creare? Rispondi con precisi riferimenti al testo.
6. L'atmosfera evocata nelle terzine è di tipo religioso: quali parole e immagini contribuiscono in particolare a conferire un significato sacrale al paesaggio?

Interpretazione

Delinea i caratteri del simbolismo pascoliano mettendo in luce gli elementi di affinità e originalità rispetto al Decadentismo europeo, con riferimento a esempi studiati nel tuo percorso scolastico o personale.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*

Conosco anch'io il congegno esterno, vorrei dir meccanico della vita che fragorosamente e vertiginosamente ci affaccenda senza requie. Oggi, così e così; questo e quest'altro da fare; correre qua, con l'orologio alla mano, per essere in tempo là. — No, caro, grazie: non posso! — Ah sì, davvero? Beato te! Debbo scappare.... — Alle undici, la colazione. — Il giornale, la borsa, l'ufficio, la scuola.... — Bel tempo, peccato! Ma gli affari.... — Chi passa? Ah, un carro funebre.... Un saluto, di corsa, a chi se n'è andato. — La bottega, la fabbrica, il tribunale....

Nessuno ha tempo o modo d'arrestarsi un momento a considerare, se quel che vede fare agli altri, quel che lui stesso fa, sia veramente ciò che soprattutto gli convenga, ciò che gli possa dare quella certezza vera, nella quale solamente potrebbe trovar riposo. (...)

mi domando se veramente tutto questo fragoroso e vertiginoso meccanismo della vita, che di giorno in giorno sempre più si complica e s'accelera, non abbia ridotto l'umanità in tale stato di follia, che presto proromperà frenetica a sconvolgere e a distruggere tutto. Sarebbe forse, in fin de' conti, tanto di guadagnato. Non per altro, badiamo: per fare una volta tanto punto e daccapo.

(...) So che tante cose si preparano. Ah, si lavora! E io — modestamente — sono uno degli impiegati a questi lavori *per lo svago*.

Sono operatore. Ma veramente, essere operatore, nel mondo in cui vivo e di cui vivo, non vuol mica dire operare.

Io non opero nulla.

Ecco qua. Colloco sul treppiedi a gambe rientranti la mia macchinetta. Uno o due apparatori, secondo le mie indicazioni, tracciano sul tappeto o su la piattaforma con una lunga pertica e un lapis turchino i limiti entro i quali gli attori debbono muoversi per tenere in fuoco la scena.

Questo si chiama *segnare il campo*.

Lo segnano gli altri; non io: io non faccio altro che prestare i miei occhi alla macchinetta perché possa indicare fin dove arriva a *prendere*.

Apparecchiata la scena, il direttore vi dispone gli attori e suggerisce loro l'azione da svolgere.

Io domando al direttore:

— Quanti metri? —

Il direttore, secondo la lunghezza della scena, mi dice approssimativamente il numero dei metri di pellicola che abbisognano, poi grida agli attori:

— Attenti, si gira!

E io mi metto a girar la manovella. Potrei farmi l'illusione che, girando la manovella, faccia muover io quegli attori, press'a poco come un sonatore d'organetto fa la sonata girando il manubrio. Ma non mi faccio né questa né altra illusione, e séguito a girare finché la scena non è compiuta; poi guardo nella macchinetta e annunzio al direttore:

— Diciotto metri, — oppure: — trentacinque. —

E tutto è qui.

Un signore, venuto a curiosare, una volta mi domandò:

— Scusi, non si è trovato ancor modo di far girare la macchinetta da sé? —

Vedo ancora la faccia di questo signore: gracile, pallida, con radi capelli biondi; occhi cilestri, arguti, barbetta a punta, gialliccia, sotto la quale si nascondeva un sorrisetto, che voleva parer timido e cortese, ma era malizioso. Perché con quella domanda voleva dirmi:

— Siete proprio necessario voi? Che cosa siete voi? Una mano che gira la manovella. Non si potrebbe fare a meno di questa mano? Non potreste esser soppresso, sostituito da un qualche meccanismo? —

Sorrisi e risposi:

— Forse col tempo, signore. A dir vero, la qualità precipua che si richiede in uno che faccia la mia professione è l'impassibilità di fronte all'azione che si svolge davanti alla macchina. Un meccanismo, per questo riguardo, sarebbe senza dubbio più adatto e da preferire a un uomo. Ma la difficoltà più grave, per ora, è questa: trovare un meccanismo, che possa regolare il movimento secondo l'azione che si svolge davanti alla macchina. Giacché io, caro signore, non giro sempre allo stesso modo la manovella, ma ora più presto ora più piano, secondo il bisogno. Non dubito però, che col tempo — sissignore — si arriverà a sopprimermi. La macchinetta — anche questa macchinetta, come tante altre macchinette — girerà da sé. Ma che cosa poi farà l'uomo quando tutte le macchinette gireranno da sé, questo, caro signore, resta ancora da vedere. —

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto delle due sequenze in cui si suddivide il passo.
2. Quale visione della vita contemporanea ci offre Pirandello nella prima sequenza?
3. Quali conseguenze catastrofiche potrebbero nascere dalla frenesia della vita moderna? Puoi mettere queste riflessioni in rapporto col pensiero di un altro autore.
4. Quale attività svolge Serafino Gubbio?
5. Quale giudizio dà Serafino del suo lavoro? Motiva la tua risposta con esempi dal testo.
6. Quale domanda fa il signore venuto a curiosare? Nella sua risposta Serafino fa riferimento alla sua impassibilità: che cosa intende?
7. Metti in relazione le riflessioni sviluppate dal narratore auto-diegetico sulla vita contemporanea e quanto egli narra sulla sua attività di operatore nella seconda sequenza.
8. Individua nel testo le caratteristiche stilistiche:
 - la funzione del discorso diretto, le esclamazioni e i frequenti verbi all'infinito nella prime 6 righe del testo;
 - individua e commenta alcuni esempi di linguaggio tecnico settoriale nella seconda sequenza.

Produzione

Rifletti, prendendo spunto dal testo e in base alle tue conoscenze, studi e sensibilità personale, sulle criticità della vita contemporanea: la frenesia, l'uso sempre più invadente delle tecnologie e delle macchine nella vita dell'uomo.

Oppure, riferendoti all'opera di Pirandello, rifletti sul tema della macchina mettendolo in relazione con altri temi affini, con i quali egli rappresenta l'inautenticità e la crisi dell'uomo contemporaneo.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Romano Luperini**, Lo studio della letteratura oggi, in *Quaderni di Ricerca* #17, del 3 marzo 2026, Loescher editore.

Vorrei rispondere qui a due domande. Come si studia un testo letterario, e perché si deve studiarlo?

Lo studio della letteratura si fonda sostanzialmente su due aspetti diversi, ma anche convergenti, che vanno accuratamente distinti, ma che devono essere anche raccordati. Il primo è la conoscenza oggettiva del testo, visto nella sua autonomia rispetto al lettore; il secondo, invece, è la sua interpretazione, che non si basa più soltanto sull'autonomia del testo, ma anche sulla partecipazione del lettore. [...] Nel primo aspetto il lettore resta un osservatore che descrive un oggetto; nel secondo, il

lettore diventa interprete (io distingo i due aspetti, ma nella pratica critica essi sono sempre compresenti, non dimentichiamolo). [...]

Il primo aspetto senza il secondo resta nell'ambito dell'erudizione storico-filologica, che non può certo essere a scuola unico fondamento alla lettura dei testi. Il lettore divenuto interprete deve – basandosi sugli elementi storico-filologici – fondare il proprio discorso su un aspetto condivisibile, accettabile da parte della comunità. Si può dire che il primo aspetto senza il secondo rischia di restare nell'ambito dell'erudizione, ma il secondo senza il primo rischia di apparire non legittimato, gratuito, arbitrario in ultima analisi. Dunque, non tutte le interpretazioni sono legittime, perché quelle che non si basano su un fondamento storico-filologico rischiano di essere arbitrarie. In un certo senso si potrebbe dire che lo studio della letteratura è anche educazione civile. D'altronde ogni cittadino, per parlare, deve conoscere l'argomento di cui parla, e solo questo lo legittima a prendere la parola e a esprimere liberamente la propria opinione. Ora, quale è il compito principale del lettore divenuto interprete? È quello di elaborare il significato "per noi" di un testo; non "per me". Il lettore elabora un'interpretazione che potenzialmente è per la comunità intera dei lettori, e a questo fine sviluppa una serie di spunti che possono essere storici, linguistici, tematici, etnoantropologici. In questo modo, l'interpretazione diventa parte del pensiero critico, diventa un momento e un procedimento per contribuire alla formazione democratica del cittadino, che deve essere aperta al pluralismo delle opinioni, al loro confronto, e deve entrare in questo confronto senza prepotenza, rispettando sia gli interlocutori secondari – gli altri, la classe, il pubblico – sia l'interlocutore principale, e cioè il testo. [...]

Il lettore pubblico (che è altra cosa dal lettore privato), sia egli un critico o un'insegnante, deve individuarne il significato che esso può avere per la comunità cui si rivolge, *il significato per noi*, non il significato per me. E, si badi, il "noi" non è un appello alla difesa comune di uno spazio, ma è qualcosa che va costruito, è lo spazio dell'interpretazione che - attraverso i secoli - giunge fino a noi di continuo modificandosi e arricchendosi. Quindi il nostro "noi" tende a un futuro, non a salvaguardare uno spazio già acquisito. Si tratta di costruire lo spazio dell'interpretazione, cioè uno spazio che unisce nel tempo lettori del testo. Lo spazio dell'interpretazione è uno spazio democratico, perché presuppone il confronto delle idee, il pluralismo delle opinioni, e perché così costruisce un'immagine del testo che si tramanda nel tempo attraversando momenti diversi, cambiando e sviluppandosi di continuo. Quest'idea che stringe insieme lo spazio democratico dell'interpretazione e lo spazio sociale e comunitario contiene probabilmente anche un aspetto utopico. Ma d'altronde come si fa oggi a insegnare letteratura a scuola o all'università senza un'utopia? [...]

Passando dal come spiegare un testo al perché dobbiamo farlo a scuola, mi limito a questa considerazione. Si pensi a come Dante considera i sentimenti. La gelosia, la rabbia, l'invidia, sono rappresentati *nell'Inferno*. [...]

Dante vuole insegnare i sentimenti al lettore, esortandolo a distinguere quelli più bassi da quelli nobili ed elevati [...]. L'amore può essere un peccato, ma può anche rivelare la cultura degli amanti e la nobiltà d'animo di Francesca. Questo passaggio evolutivo dal sentimento come istinto al sentimento come elevazione e possibile nobiltà d'animo riguarda la storia della civiltà umana, e la letteratura con i suoi capolavori ha incoraggiato e in parte guidato questa maturazione della civiltà. La grande letteratura deve anche a questo aspetto la sua universalità. Tutti gli uomini, in ogni epoca storica, hanno infatti bisogno di questa lezione, specie nei momenti di passaggio e di mutazione. [...]

Boccaccio continua questa lezione: dopo il disastro della peste, immagina come ricostruire i valori e i sentimenti di una civiltà. Per questo oggi sentiamo così vicini questi autori - proprio oggi, in cui la parola *odio*, che prima si sentiva raramente, viene pronunciata tutte le sere su tutti i canali della TV. Come fare per trasformare questo odio in civiltà? Boccaccio dà un esempio, Costruendo la società dei novellatori basata sulle regole certe e chiare, e fornendoci un'immagine di una civiltà futura, ricostruita dopo il disastro della peste. Questi esempi spiegano l'importanza della letteratura. Senza letteratura questa possibilità di uscire dall'odio e ricostruire le fondamenta di una società civile è molto più labile e debole. Uno dei nostri compiti, quando a scuola spieghiamo un autore o una poesia, è mostrare come quei

sentimenti di cui si parla siano costitutivi dell'universalità e dell'umanità. Ricostruire questi sentimenti è uno dei compiti fondamentali che ci spettano in quanto docenti per cui pertiene il dovere di formare giovani a un clima civile, Insegnando loro l'esercizio della democrazia.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi i principali contenuti del testo di Romano Luperini.
2. Individua ed esponi la tesi di Luperini sulla lettura di un testo letterario.
3. Luperini argomenta su due aspetti, il come leggere i testi letterari e perché leggere i testi letterari: individua le argomentazioni a sostegno di entrambe le riflessioni.
4. Il critico riporta due esempi dalla letteratura italiana, individuali e spiega la funzione della citazione di tali autori anche alla luce di ciò che sai della loro opera dai tuoi studi.
5. Basandoti sulla tesi di Luperini, In che rapporto può essere messo lo studio dell'educazione civica con lo studio della letteratura, secondo te?

Produzione

Rifletti sull'argomento proposto basandoti sulle tue esperienze di studio e sulle tue letture; puoi allargare il campo al rapporto tra letteratura e mondo contemporaneo e offrire il tuo punto di vista al riguardo. Sviluppala in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Federico Chabod**, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.

Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprendibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il *Manifesto della Giovine Italia* è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre *basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà*».

E più tardi, nell'appello ai *Giovani d'Italia* ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello europeo. [...] Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la nazione in connessione strettissima con l'umanità. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...] Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per '*Umanità*'?
4. Spiega il significato della frase '*La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità*'.

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Piers Brendon**, *Gli anni trenta. Il decennio che sconvolse il mondo*, Carocci editore, Roma, 2005, pp. 216-217.

«Nella messa in pratica del New Deal, la prima preoccupazione del presidente era di intervenire sul cuore finanziario dell'intera questione: salvare le banche e ricominciare nuovamente a pompare denaro nel circuito mediante le arterie nazionali. Fu indetta una seduta speciale del Congresso e venne proclamata una chiusura delle banche a livello nazionale. Per alcuni giorni gli americani dovettero vivere di titoli cartacei, monete emesse da privati, banconote e monete straniere, gettoni telefonici, francobolli, tagliandi di sigarette, baratti e prestiti. Nel frattempo, dal momento che una nazionalizzazione delle banche era fuori discussione, si preparò una legislazione di emergenza [...]. Si autorizzava il sostegno federale per le banche solide, mentre al contempo si autorizzavano gli ispettori governativi a controllare le altre banche e tenere chiuse quelle insolventi (un ulteriore provvedimento, firmato in giugno, garantiva i depositi bancari). Per contribuire al ripristino della fiducia, Roosevelt indisse una conferenza stampa (la prima delle circa 1.000 da lui tenute come presidente), impressionando a tal punto i giornalisti, grazie alla sua schiettezza e alla sua verve, che alla fine questi scoppiarono in un applauso. Tenne anche il primo dei suoi discorsi radiofonici alla nazione. Fu un tour de force, chiaro, disinvolto, diretto e condotto con una voce ipnotizzante esattamente al ritmo giusto. [...] Il presidente concluse il suo discorso con queste parole: «Insieme non possiamo fallire». Quando le banche riaprirono i battenti, i depositi furono superiori ai prelevamenti di fondi. In aprile l'anemia finanziaria era scongiurata: più di un miliardo di dollari aveva abbandonato le scorte private per fare ritorno nelle camere di sicurezza delle banche.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua le motivazioni che indussero Roosevelt ad affrontare la situazione di emergenza e illustra le difficoltà affrontate dai cittadini sia pure solo per alcuni giorni.
3. Quale ruolo svolsero gli ispettori governativi?
4. In che modo il presidente statunitense riuscì a infondere nel popolo americano la speranza di superare la crisi economica e sociale che aveva messo in ginocchio la nazione?

Produzione

Sulla base degli spunti di riflessione offerti dal testo proposto, delle tue letture, informazioni e conoscenze sull'argomento e delle tue opinioni personali, elabora un testo centrato sul rapporto tra i leader politici e i cittadini attraverso i mezzi di comunicazione di massa attuali (radio, televisione, testate giornalistiche, social media). Sviluppa in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.



**ISIS
NICCOLINI-PALLI**

Liceo Classico

Liceo delle Scienze Umane
Liceo Economico-Sociale

Liceo Musicale
Liceo Coreutico

Via Ernesto Rossi, 6
57125 Livorno
C.F. 92069350491
Tel. 0586 898084

web: <https://www.liceoniccolinipalli.edu.it>



e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT
e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Borsellino**, *I giovani, la mia speranza*, in *Epoca*, 14 ottobre 1992, pp. 125-126.

«Sono nato a Palermo e qui ho svolto la mia attività di magistrato. Palermo è una città che a poco a poco, negli anni, ha finito per perdere pressoché totalmente la propria identità, nel senso che gli abitanti di questa città, o la maggior parte di essi, hanno finito per non riconoscersi più come appartenenti a una comunità che ha esigenze e valori uguali per tutti. [...] Sono stato più volte portato a considerare quali sono gli interessi e i ragionamenti dei miei tre figli, oggi tutti sui vent'anni, rispetto a quello che era il mio modo di pensare e di guardarmi intorno quando avevo quindici-sedici anni. A quell'età io vivevo nell'assoluta indifferenza del fenomeno mafioso, che allora era grave quanto oggi. [...] Invece i ragazzi di oggi (per questo citavo i miei figli) sono perfettamente coscienti del gravissimo problema col quale noi conviviamo. E questa è la ragione per la quale, allorché mi si domanda qual è il mio atteggiamento, se cioè ci sono motivi di speranza nei confronti del futuro, io mi dichiaro sempre ottimista. E mi dichiaro ottimista nonostante gli esiti giudiziari tutto sommato non soddisfacenti del grosso lavoro che si è fatto. E mi dichiaro ottimista anche se so che oggi la mafia è estremamente potente, perché sono convinto che uno dei maggiori punti di forza dell'organizzazione mafiosa è il consenso. È il consenso che circonda queste organizzazioni che le contraddistingue da qualsiasi altra organizzazione criminale.

Se i giovani oggi cominciano a crescere e a diventare adulti, non trovando naturale dare alla mafia questo consenso e ritenere che con essa si possa vivere, certo non vinceremo tra due-tre anni. Ma credo che, se questo atteggiamento dei giovani viene alimentato e incoraggiato, non sarà possibile per le organizzazioni mafiose, quando saranno questi giovani a regolare la società, trovare quel consenso che purtroppo la mia generazione diede e dà in misura notevolissima. È questo mi fa essere ottimista.» Rifletti, alla luce delle tue esperienze come studente e come cittadino, sul significato profondo di questo messaggio del giudice Paolo Borsellino (1940-1992) e sul valore che esso può avere per i giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Nel dicembre 1967, durante il decennio delle prime missioni spaziali che avrebbero condotto al celebre allunaggio del 20 luglio 1969, Anna Maria Ortese e Italo Calvino, due degli intellettuali di spicco di quegli anni, si confrontarono sulle pagine del *Corriere della Sera* in merito a quanto stava avvenendo. La

Ortese affermava di provare “tristezza”, “fastidio”, “sgomento e angoscia” di fronte alla conquista dello spazio che, scriveva, avrebbe privato il cielo stellato del suo mistero, della sua bellezza, della sua capacità consolatoria. Questa è la risposta di Calvino:

Cara Anna Maria Ortese,
guardare il cielo stellato per consolarci delle brutture terrestri? Ma non le sembra una soluzione troppo comoda? Se si volesse portare il suo discorso alle estreme conseguenze, si finirebbe per dire: continui pure la terra ad andare di male in peggio, tanto io guardo il firmamento il ritrovo il mio equilibrio è la mia pace interiore. Non le pare di strumentalizzarlo malamente questo cielo (...) Quel che mi interessa invece è tutto ciò che è appropriazione vera dello spazio e degli oggetti celesti, cioè conoscenza: uscita dal nostro quadro limitato e certamente ingannevole, definizione di un rapporto tra noi e l'universo extraumano. La luna, fin dall'antichità, ha significato per gli uomini questo desiderio e la devozione lunaria dei poeti così si spiega. Ma la luna dei poeti ha qualcosa a che vedere con le immagini lattiginose bucherellate che i razzi trasmettono? (...) Chi ama la luna davvero non si contenta di contemplarla con un'immagine convenzionale, vuole entrare in un rapporto più stretto con lei, vuole vedere di più nella luna, vuole che la luna Viva di più.

A partire dalle considerazioni di Calvino, elabora le tue riflessioni sulle diverse concezioni del rapporto fra l'uomo e l'universo, sul divario fra immaginazione e conoscenza in base alle tue conoscenze. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SOCIETÀ E WELFARE

PRIMA PARTE

Il candidato, avvalendosi anche degli spunti offerti dalla lettura dei brani proposti, presenti le caratteristiche del welfare italiano evidenziando i cambiamenti intervenuti nel corso del novecento e nei primi decenni degli anni duemila.

Documento 1

“Il Piano Beveridge era un piano pragmatico e funzionale diretto non a settori guida dell’economia, industria, agricoltura, terziario, mondo finanziario, come accadeva negli Stati Uniti del New Deal, ma a quello della immediata, quotidiana esistenza delle persone. Il governo, presieduto da Winston Churchill, lo aveva annunciato alla Camera di Comuni il 27 gennaio 1942 come iniziativa di una “Commissione interministeriale per le assicurazioni sociali e servizi assistenziali” costituita nel giugno 1941 e alla cui guida era stato chiamato un economista liberale di sessantadue anni, rettore dell’University College di Oxford, Sir William Beveridge. [...] Ai primi giorni di gennaio del 1943 il progetto di “protezione sociale e di politica sociale”, il Welfare State nel senso più razionale e umano del termine, fu conosciuto e se ne iniziò l’esecuzione.

Sono trascorsi esattamente settant’anni, ma l’idea che ha guidato Beveridge e i suoi collaboratori e esperti resta intatta ed attuale. Il piano implicava tre premesse: “sussidi all’infanzia, estesi servizi sanitari e di riabilitazione, mantenimento degli impieghi”. Cioè una riforma politica totale della società. Delle tre premesse è superfluo ricordare l’importanza che ebbe il servizio sanitario nazionale (da esso dipende anche il nostro in vigore). Ma è importante anche la conclusione di Beveridge: “L’abolizione del bisogno non può essere imposta né regalata ad una democrazia, la quale deve sapersela guadagnare avendo fede, coraggio e sentimento di unità nazionale.”

Lucio VILLARI, Quel piano Beveridge che pare scritto oggi, «La Repubblica», 28 gennaio 2013

Documento 2

“Perché si possa parlare di welfare state, e non semplicemente dell’esistenza di una qualche forma di protezione sociale, occorre che lo Stato assuma in modo sistematico la responsabilità per la soddisfazione dei bisogni fondamentali dei suoi cittadini e non solo di alcune categorie, configurando un insieme di diritti sociali. La solidarietà e redistribuzione pubblica integra quella privata-familiare, distinguendosi sia da quella caritatevole sia da quella mutualistica per il suo carattere non discrezionale e tendenzialmente universalistico.”

Chiara SARACENO, Il welfare, Il Mulino, Bologna 2013

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Quali sono le politiche sociali che lo Stato italiano, in base all'articolo 3 della Costituzione, è tenuto a mettere in atto?
2. Quali sono state le ragioni che hanno prodotto in Italia la crisi del Welfare State?
3. Quali sono i provvedimenti italiani riguardanti il welfare rivolto alle persone con disabilità? 4. Illustri cosa sono gli Enti del Terzo Settore e qualche esempio di organizzazione di questo tipo.